

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore: per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2012-12.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2012-12.pdf>

Servizio di consulenza: <http://sosonline.aduc.it/info/consulenza.php>

Archivio dal 14-03-2012 al 20-03-2012

2012-12

In questo numero:

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- Osservatorio Legale.

15-03-2012 12:30 Rette per Residenze Sanitarie Assistenziali. Lo stato dell'arte nell'audizione Aduc al Senato

http://avvertenze.aduc.it/osservatorio/rette+residenze+sanitarie+assistenziali+stato+dell_20114.php

- Il Condominio.

20-03-2012 11:45 Cause condominiali. Entra in vigore la conciliazione: alcune indicazioni pratiche

http://avvertenze.aduc.it/condominio/cause+condominiali+entra+vigore+conciliazione_20136.php

- Vignetta

16-03-2012 19:59 La tassa sui rifiuti e la tv

http://www.aduc.it/vignetta/tassa+sui+rifiuti+tv_20124.php

- Giannino

19-03-2012 14:48 Conciliazione obbligatoria per gli incidenti stradali

http://www.aduc.it/giannino/conciliazione+obbligatoria+incidenti+stradali_20130.php

- Comunicati

14-03-2012 11:51 Famiglia, convivenza, eterosessuali e omosessuali

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/famiglia+convivenza+eterosessuali+omosessuali_20109.php

15-03-2012 10:31 Bond Grecia di diritto estero: fare una scelta consapevole. Le Banche diano le informazioni adeguate

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/bond+grece+diritto+estero+fare+scelta+consapevole_20112.php

15-03-2012 11:35 RC auto. Fu liberalizzazione? Macche'!

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/rc+auto+fu+liberalizzazione+macche_20113.php

15-03-2012 14:06 Feti in cimitero a Firenze? Perché no? Anzi, vogliamo anche gli animali domestici!!

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/feti+cimitero+firenze+perche+no+anzi+vogliamo+anche_20116.php

16-03-2012 10:24 La Repubblica Italiana ha perso 31 miliardi di dollari in derivati?

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/repubblica+italiana+ha+perso+31+miliardi+dollari_20121.php

16-03-2012 12:31 Uovo sodo e patina verde. Nocivo?

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/uovo+sodo+patina+verde+nocivo_20123.php

19-03-2012 11:49 Aduc osservatorio Lecce – Capitale della cultura? S'inizi intitolando una via a Pier Paolo Pasolini

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/aduc+osservatorio+lecce+capitale+della+cultura_20126.php

19-03-2012 12:45 Conciliazione obbligatoria per condominio e incidenti stradali

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/conciliazione+obbligatoria+condominio+incidenti_20127.php

19-03-2012 13:08 Casa. Comprarla tramite agenzia

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/casa+comprarla+tramite+agenzia_20129.php

20-03-2012 10:16 Lavoro. L'art.18 come la legge sull'equo canone

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/lavoro+art+18+come+legge+sull+equo+canone_20134.php

20-03-2012 11:08 Tassa rifiuti e Iva. L'arroganza dei Comuni. Il caso Firenze, e non solo. Verso la class action

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/tassa+rifiuti+iva+arroganza+dei+comuni+caso+firenze_20135.php

- Articoli

14-03-2012 10:08 La difesa nei reati da stupefacenti

http://avvertenze.aduc.it/articolo/difesa+nei+reati+stupefacenti_20107.php

14-03-2012 11:07 Cerotto biologico per riparare il cuore infartuato?

http://avvertenze.aduc.it/articolo/cerotto+biologico+riparare+cuore+infartuato_20108.php

14-03-2012 17:36 BTP Italia

http://avvertenze.aduc.it/articolo/btp+italia_20111.php

15-03-2012 12:38 Medicina palliativa non solo nel fine vita

http://avvertenze.aduc.it/articolo/medicina+palliativa+non+solo+nel+fine+vita_20115.php

15-03-2012 14:47 Abbiamo provato il filobus di Lecce: usiamolo tutti quanti!

http://avvertenze.aduc.it/articolo/abbiamo+provato+filobus+lecce+usiamolo+tutti+quanti_20117.php

18-03-2012 20:06 Immigrazione. Curatela internazionale. L'Italia, il proprio diritto e quello internazionale. Il caso Bielorussia

http://avvertenze.aduc.it/articolo/immigrazione+curatela+internazionale+italia+proprio_20125.php

20-03-2012 10:02 Aver proibito i gas serra funziona contro le radiazioni cancerogene

http://avvertenze.aduc.it/articolo/aver+proibito+gas+serra+funziona+contro+radiazioni_20132.php

20-03-2012 10:03 Diritti del contribuente. Parte nuova rubrica dell'Aduc

http://avvertenze.aduc.it/articolo/diritti+contribuente+parte+nuova+rubrica+dell+aduc_20131.php

20-03-2012 11:45 Cause condominiali. Entra in vigore la conciliazione: alcune indicazioni pratiche

http://avvertenze.aduc.it/articolo/cause+condominiali+entra+vigore+conciliazione_20136.php

- Notizie

14-03-2012 11:17 ITALIA/Cannabis. Gli effetti sul cervello degli adolescenti. Seminario Dpa/Nida

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+effetti+sul+cervello+adolescenti+seminario_125059.php

14-03-2012 11:23 U.E./Tlc. Cinque grandi operatori nel mirino dell'Antitrust

http://avvertenze.aduc.it/notizia/tlc+cinque+grandi+operatori+nel+mirino+dell_125060.php

14-03-2012 17:24 ITALIA/Ennesimo colpo di mano su embrioni abbandonati?

http://avvertenze.aduc.it/notizia/ennesimo+colpo+mano+embrioni+abbandonati_125061.php

14-03-2012 17:25 ITALIA/Vedova Nassirya vuole donare embrioni. No per legge!

http://avvertenze.aduc.it/notizia/vedova+nassirya+vuole+donare+embrioni+no+legge_125062.php

15-03-2012 10:11 ITALIA/Antitrust apre istruttoria sulle Poste per le agevolazioni Iva

http://avvertenze.aduc.it/notizia/antitrust+apre+istruttoria+sulle+poste+agevolazioni_125063.php

15-03-2012 13:10 ITALIA/Educatrice assunse eroina a scuola, morta per overdose

http://avvertenze.aduc.it/notizia/educatrice+assunse+eroina+scuola+morta+overdose_125064.php

15-03-2012 13:24 COLOMBIA/Presidente Santos apre a legalizzazione droghe

http://avvertenze.aduc.it/notizia/presidente+santos+apre+legalizzazione+droghe_125065.php

15-03-2012 13:33 ITALIA/Conciliazione Tlc anche in camera di commercio

http://avvertenze.aduc.it/notizia/conciliazione+tlc+anche+camera+commercio_125066.php

15-03-2012 18:39 USA/George Hotz arrestato per cannabis medica

http://avvertenze.aduc.it/notizia/george+hotz+arrestato+cannabis+medica_125067.php

16-03-2012 12:39 ITALIA/Cannabis e guida. La pericolosità vantata dal Dpa

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+guida+pericolosita+vantata+dal+dpa_125068.php

16-03-2012 12:59 ITALIA/Blitz antidroga a Firenze. Arrestati vigile urbano e figlio magistrato

http://avvertenze.aduc.it/notizia/blitz+antidroga+firenze+arrestati+vigile+urbano_125069.php

16-03-2012 13:15 ITALIA/Unbundling. Ue chiede chiarimenti a Italia su decreto semplificazioni

http://avvertenze.aduc.it/notizia/unbundling+ue+chiede+chiarimenti+italia+decreto_125070.php

16-03-2012 13:22 ITALIA/Cartello segreto tra agenti marittimi a Genova. Multa dell'Antitrust per 4 mln euro

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cartello+segreto+agenti+marittimi+genova+multa+dell_125071.php

16-03-2012 19:47 ITALIA/Allarme infertilità per donne obese

http://avvertenze.aduc.it/notizia/allarme+infertilita+donne+obese_125072.php

16-03-2012 19:49 ITALIA/Niente aborti al Policlinico di Napoli: tutti i medici sono obiettori

http://avvertenze.aduc.it/notizia/niente+aborti+al+policlinico+napoli+tutti+medici_125073.php

18-03-2012 19:48 ITALIA/Summit droghe di Vienna. Radicali versus Dpa

http://avvertenze.aduc.it/notizia/summit+droghe+vienna+radicali+versus+dpa_125074.php

19-03-2012 09:05 URUGUAY/Eutanasia. 16 morti provocate da due infermieri

http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanasia+16+morti+provocate+due+infermieri_125075.php

19-03-2012 11:54 ITALIA/Cannabis vietata alle donne? Ascia: appello al Parlamento

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+vietata+alle+donne+ascia+appello+al_125076.php
19-03-2012 12:25 MESSICO/Narcoguerra. Dieci teste mozzate a nord di Acapulco
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+dieci+teste+mozzate+nord+acapulco_125077.php
19-03-2012 13:37 ITALIA/Private Outlet. Antitrust e Gdf bloccano connessione a negozio moda online
http://avvertenze.aduc.it/notizia/private+outlet+antitrust+gdf+bloccano+connessione_125078.php
19-03-2012 14:05 U.E./Ogni due immatricolazioni, una e' per auto tedesca
http://avvertenze.aduc.it/notizia/ogni+due+immatricolazioni+auto+tedesca_125079.php
20-03-2012 09:37 MESSICO/Narcoguerra. 12 poliziotti uccisi nello Stato di Guerrero
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+12+poliziotti+uccisi+nello+stato_125080.php
20-03-2012 13:53 MESSICO/Narcoguerra. Narco-minacce per la prossima visita del Papa
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+narco+minacce+prossima+visita+papa_125081.php
20-03-2012 13:58 ITALIA/Accoglienza immigrati. Appello del presidente Napolitano
http://avvertenze.aduc.it/notizia/accoglienza+immigrati+appello+presidente+napolitano_125082.php

LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle.
Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo
Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>

- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>

- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati

<http://investire.aduc.it>

Informazione e consulenza finanziaria

- Salute

<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>

- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe

<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni

<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione

<http://immigrazione.aduc.it>

Diritti degli stranieri in Italia

OSSERVATORIO LEGALE

di: [Emmanuela Bertucci](#), [Claudia Moretti](#)

15-03-2012 12:30 **Rette per Residenze Sanitarie Assistenziali. Lo stato dell'arte nell'audizione Aduc al Senato**



A febbraio la Commissione d'inchiesta sull'efficacia e efficienza del servizio sanitario nazionale del Senato della Repubblica ha avviato una inchiesta –tutt'ora in corso– **sulle strutture socio sanitarie per il ricovero e l'assistenza degli anziani, occupandosi anche della annosa questione delle rette per la degenza nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) delle persone non autosufficienti con handicap permanente grave o ultrasessantacinquenni.**

Aduc e' stata convocata dalla Commissione, depositando la relazione che segue e fornendo chiarimenti su tre aspetti principali:

- il ruolo delle RSA e il rapporto giuridico fra le stesse e utenti;
- lo stato dell'arte del contenzioso in materia di quote;
- le "patologie" riscontrate dall'associazione in fase di accesso alle strutture.

Il nostro auspicio, che e' stato anche oggetto di dibattito nel corso dell'audizione, e' che la Commissione proponga l'adozione di una norma di interpretazione autentica dell'art. 3 comma 2 ter del d.lgs. 109/98 che chiarisca agli operatori del diritto, amministrazioni pubbliche e organi giudiziari, che le quote devono essere parametrate sul reddito del solo assistito, cosi' illuminando definitivamente quella zona d'ombra dentro la quale i Comuni si nascondono per tutelare le casse comunali a danno degli utenti.

[Qui il testo integrale della relazione](#)

[Qui le informazioni sulla nostra iniziativa](#)

IL CONDOMINIO

di: [Alessandro Gallucci](#)

20-03-2012 11:45 **Cause condominiali. Entra in vigore la conciliazione: alcune indicazioni pratiche**



A partire da oggi (fino a quando non si essendo pendente un giudizio di legittimità costituzionale) prima d'intraprendere una causa in materia di condominio, i proprietari delle unità immobiliari e, al loro pari, gli amministratori dovranno far precedere l'iniziativa giudiziaria da un tentativo di conciliazione (art. 5 d.lgs n 28/10).

Che cos'è la conciliazione? Chi e come la deve promuovere? Essa ha una durata massima? Quanto costa?

Questi i principali quesiti cui è utile dare risposta rimandando, per una trattazione più dettagliata dell'argomento, ad una [nostra specifica scheda pratica](#).

Che cos'è la conciliazione?

La conciliazione, o mediazione o mediaconciliazione è un procedimento finalizzato a trovare un accordo tra due (o più) parti) che litigano intorno ad un argomento. L'accordo eventualmente raggiunto (che dev'essere consacrato nel così detto verbale di conciliazione) che non ha valore di sentenza ma di un contratto tra le parti interessate a fare/non fare/pagare qualcosa. La conciliazione, in sostanza, è un procedimento finalizzato a transigere su una vicenda.

Chi e come la deve promuovere e che cosa s'intende per conciliazione in materia condominiale?

La legge specifica che esistono delle materie rispetto alle quali il procedimento di conciliazione rappresenta una condizione di procedibilità: senza farlo non si può iniziare la causa e il giudice, eventualmente, adito frettolosamente deve rimandare le parti davanti al conciliatore (figura prevista dal d.lgs n. 28/10 e dai decreti attuativi). Le parti, appunto. Nel caso del condominio esse possono essere i condomini (collettivamente ed individualmente considerati) e/o l'amministratore. Per materia condominiale deve intendersi tutto ciò che concerne il diritto di condominio (in questo senso, ad avviso di chi scrive, la materia era già sottoposta al tentativo di conciliazione riguardando i diritti reali, essendo il condominio una particolare forma di comunione) e il condominio come organizzazione di persone finalizzata alla gestione di parti comuni di un edificio. *Un condomino vuole impugnare una delibera?* Prima deve esperire tentativo di conciliazione (resta salva la possibilità di ottenere per via cautelare la sospensiva, art. 5 d.lgs n. 28/10). Il deposito della domanda sospende il termine di 30 giorni per l'impugnazione di cui all'art. 1137 c.c. che riprende a decorrere dopo 4 mesi (vedi più avanti) o dal momento della fine del procedimento (se finisce prima). *L'amministratore (o un condomino) intende fare rispettare il regolamento di condominio?* Idem. Alcune materie, però, sono escluse da questa procedura. Il riferimento è al famoso decreto ingiuntivo per gli oneri condominiali: non è soggetto al tentativo fino all'opposizione al decreto medesimo. Non soggetto al decreto è anche il ricorso per la nomina e la revoca dell'amministratore: per quella materia ci si può rivolgere direttamente al giudice. *E per gli appalti?* Ad avviso di chi scrive non si tratta di materia condominiale ma di questione avente ad oggetto ad obbligazioni: pertanto, niente obbligatorietà della mediaconciliazione.

Quanto deve durare il procedimento?

In realtà il procedimento di può durare mesi o anche anni. Per legge, tuttavia, se non si conclude entro 4 mesi dal deposito della domanda le parti possono adire il giudice. Se, invece, il tentativo finisce prima di questo termine, per adire il giudice bisogna produrre in giudizio l'attestazione dell'organismo di conciliazione che certifichi l'avvenuto esperimento del tentativo. Per avere quel "pezzo di carta", come per avviare il procedimento, bisogna pagare. E qui arriviamo alla nota dolente.

Quanto costa il procedimento?

Il costo, variabile a seconda del valore della controversia, è determinato sulla base di specifiche tariffe approvate dal ministero. Si tratta di una sorta di contributo unificato. Chi ha i requisiti per accedere al gratuito patrocinio a spese dello Stato non paga nulla. Ai costi amministrativi vanno poi aggiunti quelli per l'assistenza legale che, è bene dirlo, non è obbligatoria.

Quali prospettive per il condominio?

La conciliazione per il condominio, per certi versi, è procedimento che può dare buoni frutti (si pensi alle cause sui rumori provenienti da parti comuni, a quelle sulle modalità d'uso delle cose comuni, ecc.), per altri non se comprende l'utilità. Molto spesso, infatti, è già l'amministratore a svolgere un ruolo di mediatore tra le parti. Ad ogni buon conto ciò che appare contestabile è l'averne imposto l'obbligatorietà più per fini deflattivi del carico giudiziario che per effettiva utilità delle parti.

VIGNETTA

16-03-2012 19:59 La tassa sui rifiuti e la tv
Joshua Held



GIANNINO

19-03-2012 14:48 Conciliazione obbligatoria per gli incidenti stradali

Conciliazione obbligatoria per incidenti stradali

...le due parti, colloquiando tra loro anche senza bisogno di rappresentanza legale, cercano di raggiungere un accordo "amichevole"...

Giannino #12

NOTIZIE

14-03-2012 11:17 **ITALIA/Cannabis. Gli effetti sul cervello degli adolescenti. Seminario Dpa/Nida**

L'uso abituale della cannabis nei giovani tra i 15 e i 21 anni ha effetti anche a lungo termine sul cervello, modificandone stabilmente il "modellamento cognitivo e simbolico". E' quanto ha reso noto ieri, durante il seminario tra esperti e autorità italiane e statunitensi promosso dal dipartimento Antidroga della presidenza del Consiglio, la ricercatrice americana Merelyn Huestis. Oltre all'effetto "classico" a breve termine, l'uso abituale di Thc creerebbe secondo diversi test sia tossicologici sia psicologici un'alterazione strutturale dell'encefalo, come difficoltà di memorizzazione e apprendimento, di coordinamento motorio, di percezione della realtà, calo di motivazione nell'affrontare i problemi.

"Si tratta di caratteristiche e abilità che una volta perdute non tornano più" -sottolinea il capo del dipartimento, Giovanni Serpelloni-, "si vede il mondo con occhi diversi nel resto della vita".

Finora si pensava che l'effetto svanisse con la metabolizzazione, ma in realtà, riassume Serpelloni, non è così: "il cervello ricorda a lungo, l'effetto permane se si continua ad assumere thc".

Ciò porterà anche ad effetti pratici sulla vita quotidiana, avverte Serpelloni: solo cambiando il tipo di analisi sui consumatori di cannabis, da quelle del sangue a quelle delle urine, si potrà verificare l'abitudine dell'assunzione e dunque un sanzionamento in caso di guida anche fuori dal primo effetto a breve termine, il cosiddetto "stoned and stranded". "Noi proporremo -afferma il capo del dipartimento- di riconsiderare il tipo di esame per il ritiro della patente".

14-03-2012 11:23 **U.E./Tlc. Cinque grandi operatori nel mirino dell'Antitrust**

Le cinque maggiori società di telecomunicazioni europee, tra cui Telecom Italia, rischiano una indagine della Commissione europea su "possibili collusioni", afferma in apertura dell'edizione odierna il Financial Times, riferendo che da Bruxelles sono state chieste informazioni sulle discussioni intercorse nel cosiddetto gruppo "E5". Si tratta di riunioni periodiche, iniziate nel 2010, tra i dirigenti di quattro ex monopolisti pubblici, Deutsche Telekom, France Telecom, Telecom Italia, la spagnola Telefonica, alle quali si aggiungeva la britannica Vodafone.

Secondo il Ft tra i temi delle riunioni vi erano anche le sfide costituite da giganti tecnologici Usa come Google o Apple, e l'armonizzazione di piattaforme tecnologiche. L'avvio di una indagine formale non è scontato, puntualizza il quotidiano, tuttavia la richiesta di informazioni potrebbe costituire un primo passo in tal senso.

Fonti vicine alle società telefoniche hanno espresso stupore per la questione, dice ancora il Ft, dato che le riunioni erano state svolte proprio con lo scrupolo di evitare problemi di questo genere, tanto che vi partecipavano avvocati.

14-03-2012 17:24 **ITALIA/Ennesimo colpo di mano su embrioni abbandonati?**

Sugli embrioni 'abbandonati' attualmente nei centri di procreazione italiani 'si prepara l'ennesimo colpo di mano: Ex Margherita e Italia dei valori, nella clandestinità, lavorano per decidere la sorte degli embrioni crioconservati che si vorrebbe non donare alla ricerca scientifica ma farli adottare'. Lo afferma Maria Antonietta Farina Coscioni, deputata radicale e presidente onoraria dell'Associazione Luca Coscioni, rendendo noto che 'è in corso, o si è appena svolta, una riunione informale, cui prendono parte esponenti di quella che un tempo era la Margherita e, tra gli altri, il dipietrista Antonio Palagiano, allo scopo di decidere la sorte di tali embrioni.

Farina Coscioni, parlando di 'sconcertanti sviluppi in merito alla proposta di legge alla Camera sugli embrioni abbandonati', sottolinea come già nel novembre scorso, 'Palagiano, con l'accordo dell'allora maggioranza, i consensi del Governo Berlusconi, aveva fatto approvare in sede di commissione Affari Sociali della Camera un testo base che equipara gli embrioni abbandonati agli esseri umani'.

'Ho esplicitamente chiesto di poter partecipare all'incontro - prosegue - dal momento che sono la firmataria di un progetto di legge in materia che prevede la destinazione degli embrioni anche ai fini di ricerca scientifica. Mi è stato detto che non potevo partecipare'.

'Stanno mettendo in essere l'ennesimo disegno oscurantista.

Abbiano almeno il coraggio - conclude la deputata Radicale - di palesare la loro trama: con il cavallo di troia dell'adottabilità degli embrioni, li vogliono equiparare agli esseri umani, con tutto quello che questo comporterà'.

14-03-2012 17:25 ITALIA/Vedova Nassirya vuole donare embrioni. No per legge!

Voleva donare i propri embrioni congelati alla scienza, ma e' invece costretta dalla legge 40 a lasciarli nella clinica per la fecondazione assistita a cui si era rivolta con il compagno, il regista Stefano Rolla rimasto ucciso nell'attentato di Nassirya del 2003.

E' successo ad Adele Parrillo, che ora sta meditando un ricorso alla Corte di Giustizia Europea di Strasburgo.

"Il no alla richiesta e' venuto dalla legge, che non prevede che si possano donare gli embrioni congelati, non dalla clinica - sottolinea Nicolò Paoletti, l'avvocato che assiste la donna - la nostra intenzione era donarli a qualcuno dei ricercatori italiani che lavora sulle staminali, e ora stiamo valutando il ricorso".

La donna si era rivolta nel 2002 all'European Hospital diretto dal professor Ermanno Greco, e dai trattamenti erano stati creati cinque embrioni, attualmente conservati nel centro.

La richiesta di poterli donare, conferma Greco, e' pero' caduta nel vuoto perche' la legge permette solo ricerche a tutela della salute dell'embrione, mentre altre attivita' sono perseguite penalmente.

15-03-2012 10:11 ITALIA/Antitrust apre istruttoria sulle Poste per le agevolazioni Iva

Il procedimento dovrà accertare se Poste applichi ai propri clienti finali un prezzo finale privo dell'Iva anche nei casi di fornitura di servizi postali frutto di negoziazioni individuali, proponendo così offerte economicamente non replicabili da parte dei concorrenti.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella riunione del 6 marzo 2012, ha deciso di avviare un'istruttoria nei confronti di Poste Italiane per verificare se la società abbia abusato della posizione dominante detenuta nel settore dei servizi postali liberalizzati.

Il procedimento dovrà valutare se i comportamenti di Poste possono configurare un abuso di posizione dominante in violazione dell'art. 102 del Trattato Europeo, nell'ipotesi in cui venisse accertato che la stessa fornisce in esenzione IVA anche i servizi oggetto di negoziazione individuale. Infatti, mentre tutti gli operatori postali devono applicare sui prezzi offerti l'imposta sul valore aggiunto, Poste Italiane beneficerebbe di un notevole vantaggio competitivo potendo formulare offerte esenti da IVA.

Nel merito, Poste sarebbe in condizione, non per ragioni di efficienza economica ma per il favorevole trattamento fiscale, di formulare offerte che potrebbero non essere replicabili, perché costerebbero almeno il 20% in meno rispetto a quelle formulabili dai concorrenti, che si troverebbero così ostacolati nell'acquisire domanda nei settori liberalizzati non riservati (la posta massiva, la posta prioritaria, nazionale e internazionale, le raccomandate, la posta assicurata, le stampa, i pacchi).

L'Antitrust dovrà esaminare la condotta di Poste Italiane alla luce della normativa nazionale e comunitaria e, in particolare, delle linee interpretative fornite dalla Corte di Giustizia, nella sentenza del 23 aprile 2009 (che dovrebbero trovare immediata applicazione nell'ordinamento interno a prescindere dalla corretta ed integrale trasposizione della disciplina comunitaria in una disposizione normativa nazionale) secondo le quali i servizi negoziati individualmente dovrebbero ritenersi esclusi dall'esenzione IVA.

Per questo l'istruttoria avviata dovrà anche valutare, laddove ne ricorressero i presupposti, in che misura i comportamenti della società siano stati imposti o facilitati da disposizioni normative di settore e decidere, sulla base della giurisprudenza comunitaria, la disapplicazione della norma in questione (l'art. 10, comma 16, D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633, così come modificato dall'articolo 2, comma 4-bis, del decreto legge 25 marzo 2010 n. 40).

L'istruttoria dovrà chiudersi entro il 4 febbraio 2013.

15-03-2012 13:10 ITALIA/Educatrice assunse eroina a scuola, morta per overdose

La sua vicenda fece scalpore alcuni mesi fa, e finì su tutti i mass media: si tratta dell'educatrice di 42 anni sorpresa ad assumere eroina nei bagni della scuola elementare in cui lavorava, a Firenze. Ieri sera la donna, L.C., e' stata trovata morta per una sospetta overdose dal fratello, nella abitazione in cui i due vivevano, in viale Baracca. Il fratello, rientrando a casa la sera, l'ha trovata riversa in terra. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, ma per la 42enne non c'era più niente da fare.

15-03-2012 13:24 COLOMBIA/Presidente Santos apre a legalizzazione droghe



Al vertice delle Americhe, in programma a meta' aprile a Cartagena, si discuterà anche di lotta al narcotraffico, senza tralasciare nessuna ipotesi. Il presidente colombiano **Juan Manuel Santos** lo assicura in un'intervista all'emittente tv Canal 1, proponendo un metodo per affrontare il tema. "Occorre analizzare gli scenari possibili e le relative conseguenze - spiega Santos -. Se torniamo ad essere molto più intransigenti, se mettiamo in carcere tutti i consumatori cosa può succedere? Se andiamo all'altro estremo, se legalizziamo, cosa succede, quanto costa, che ripercussioni o implicazioni può avere? Se rimaniamo in una posizione intermedia, che è depenalizzare il consumo ma continuare a perseguire i narcotrafficienti, come si può procedere? Tutte queste opzioni devono essere valutate dagli esperti di salute pubblica e di lotta al crimine organizzato. Una volta che abbiamo davanti tutti gli scenari - osserva il presidente -, possiamo discutere quale è il migliore". C'è però la ferma opposizione di Washington a qualunque forma di legalizzazione delle droghe. "Gli Stati Uniti dicono, la legalizzazione è la cosa peggiore - replica Santos -, Bene, allora cerchiamo di capire se è peggiore, se aumenta il numero di tossicodipendenti, quanto costa curare le dipendenze rispetto a quello che costano i detenuti nei carceri degli Stati Uniti per consumo o traffico di droga". Il leader colombiano tiene a precisare che il suo Paese non sosterrà nessuna posizione in particolare, ma darà la possibilità a tutti di affrontare tutti gli aspetti del fenomeno al summit di Cartagena. "Voglio solo presentare una proposta sulla metodologia - conclude Santos -, il presidente del Guatemala mi ha chiamato e mi ha detto: 'noi siamo molto interessati a che lei ponga insieme al presidente del Messico il tema nell'agenda del vertice'". Intanto il responsabile della lotta al narcotraffico del dipartimento di Stato americano William Brownfield è partito oggi per una missione in Honduras, Guatemala e Salvador per mettere a punto piano "concreti" di contrasto alla criminalità organizzata. L'obiettivo dell'inviato di Washington è, come lui stesso ha dichiarato, "parlare direttamente con i rappresentanti dei tre governi di programmi concreti e specifici". "I tre governi hanno tutto il diritto di dire alla comunità internazionale che il momento di parlare è passato e che ora è necessario agire", ha sottolineato Brownfield, lasciando intendere però che il metodo è il rafforzamento dell'azione di contrasto con il dispiegamento di più uomini e mezzi. "Abbiamo fatto le nostre valutazioni e concluso che la politica della depenalizzazione non serve agli Stati Uniti", ha chiarito. Il delegato statunitense andrà anche in visita nel carcere di Comyagua, la struttura penitenziaria dell'Honduras dove lo scorso 14 febbraio rimasero uccisi 361 detenuti a causa di un incendio, per annunciare l'avvio di una collaborazione per migliorare il sistema carcerario del Paese.

15-03-2012 13:33 ITALIA/Conciliazione Tlc anche in camera di commercio

"È stato firmato dal presidente dell'Agcom, Corrado Calabro', e dal presidente dell'Unioncamere, Ferruccio Dardanelli, un protocollo di intesa tra le due istituzioni per stabilire modalità e principi applicabili alle conciliazioni presso le Camere di commercio (Cciaa) delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche. In virtù dell'accordo di collaborazione - si legge in una nota dell'Agcom - le Cciaa potranno svolgere le conciliazioni in materia di telecomunicazioni in alternativa ai Corecom, ivi inclusa la valenza di titolo esecutivo per il verbale di conciliazione, portando così ancor più vicino agli utenti il sistema di tutela realizzato dall'Autorità nel settore delle comunicazioni elettroniche e della pay tv. L'Unioncamere, quale organismo unitario delle Cciaa, garantirà l'utilizzo di procedure comuni su tutto il territorio nazionale, nel rispetto della delibera n. 173/07/CONS dell'Agcom, assicurando anche l'applicazione per le controversie in materia di telecomunicazioni di un tariffario ridotto fino alla metà rispetto alle altre procedure di mediazione non obbligatorie, oltre all'esenzione delle spese di avvio (circa 50 euro) quando la parte sia un consumatore. Il Protocollo ha natura sperimentale e durata biennale, e prevede altresì forme di collaborazione nella formazione dei conciliatori camerati, nonché iniziative congiunte di formazione ed informazione sulla conciliazione e sulle tematiche più rilevanti del settore delle comunicazioni elettroniche. Entrambe le parti - si legge ancora - esprimono soddisfazione per il riconoscimento del ruolo delle Camere di commercio nella soluzione delle controversie tra operatori ed utenti, previsto già nella legge n. 481 del 1995 e poi confermato dai risultati raggiunti nel corso degli anni, con numeri importanti che, in aggiunta all'attività

dei Corecom e unitamente alla conciliazione paritetica, hanno contribuito al grande successo della conciliazione nel settore delle comunicazioni elettroniche".

15-03-2012 18:39 USA/George Hotz arrestato per cannabis medica



Il famoso hacker George Hotz, noto alla comunità iPhone per aver realizzato i migliori tool per il jailbreak, è stato arrestato con l'accusa di possesso di marijuana mentre viaggiava per andare ad Austin, in Texas, per seguire l'atteso festival di musica e film SXSW. Hotz doveva tenere un discorso al SXSW, quando, prima di arrivare, è stato fermato ad un posto di blocco della polizia di Sierra Blanca in Texas. I poliziotti hanno perquisito l'auto con l'ausilio di cani antidroga, i quali hanno iniziato subito ad abbaiare. A quel punto, la polizia ha fatto scendere Hotz e alcuni sui amici dall'auto ed è iniziata una perquisizione più massiccia. Ed è a quel punto che, nel vano portaoggetti, sono stati trovati alcuni grammi di marijuana e alcune barrette di cioccolato al gusto di erba... Sembra che Hotz abbia una licenza medica per l'uso della marijuana in California, ma questa autorizzazione non sarebbe valida in Texas. Lo sceriffo della contea ha valutato il valore della marijuana in possesso di Hotz intorno agli 800\$. Per questo motivo, il noto hacker è stato tratto in arresto con una cauzione pari a 1.500\$.

16-03-2012 12:39 ITALIA/Cannabis e guida. La pericolosità vantata dal Dpa

Durante un seminario organizzato dal Dipartimento Politiche Antidroga in collaborazione con il NIDA (equivalente americano del nostrano DPA), il professor Serpelloni, [a proposito della metodologia di analisi per rilevare la cannabis alla guida](#), ha affermato:

"...solo cambiando il tipo di analisi sui consumatori di cannabis, da quelle del sangue a quelle delle urine, si potrà verificare l'abitudine dell'assunzione e dunque un sanzionamento in caso di guida! anche fuori dal primo effetto a breve termine, il cosiddetto "stoned and stranded". Noi proporremo, di riconsiderare il tipo di esame per il ritiro della patente".

In poche parole, il 'nostro' professore, in base all'affermazione totalmente infondata che la cannabis ha 'effetti anche a lungo termine', come da lui affermato: "...Si tratta di caratteristiche e abilità che una volta perdute non tornano più, si vede il mondo con occhi diversi nel resto della vita", vuole far passare come valido il test delle urine (che analizza i metaboliti del THC) piuttosto che quello del sangue (che dovrebbe effettivamente verificare se il soggetto è sotto effetto di THC), questo imponendo un principio pericolosissimo: il consumatore di cannabis è sanzionabile per il solo fatto di esserlo.

E' ben facile notare, in quanto palese, l'obiettivo di queste leggi criminali, sbandierate sotto l'emblema della sicurezza nelle strade.

Infatti dalle parole di Serpelloni si evince il vero senso di queste affermazioni, il cui scopo è punire, criminalizzare ed emarginare chi fa uso anche occasionale di cannabis, non come per l'alcol controllando l'effettivo stato dell'assuntore alla guida attraverso il tasso alcolemico, ma verificando anche il consumo pregresso sanzionandolo come condotta 'pericolosa' alla guida.

E' oramai noto a tutti che i metaboliti della cannabis permangono nelle urine anche per svariate settimane. Tutto questo ad un incontro tra DPA e NIDA (USA) e non c'è nulla di più pericoloso dell'incontro tra questi 2 enti, tristemente noti per la loro politica basata sulla repressione!

Come già detto in altre occasioni, si sta cercando, e ci stanno riuscendo, pian piano (in base al grado di accettabilità dell'opinione pubblica), di aumentare la repressione agendo sulle leggi corollario che puniscono comportamenti dovuti all'uso di cannabis, anche se non si è sotto effetto nel momento dell'accertamento. Ora come ora, vengono già utilizzate le analisi delle urine per verificare la presenza di cannabinoidi, alcune persone tuttavia, dimostrando che l'uso era precedente al fermo (alcune sentenze si sono risolte in questo modo), riuscivano ad evitare le maglie della legge. Ma imponendo un principio come quello 'elargito' da Serpelloni, anche se l'uso si riferisce ad un mese prima, sarebbe inevitabile una sentenza di condanna. (Si ricorda che la guida sotto effetto di sostanze stupefacenti è considerato reato penale, art.187 CDS, a differenza della sanzione amministrativa dell'art.75 DPR 309/90, che sanziona qualsiasi uso, anche al di fuori della guida).

Classica reazione verso una contro-cultura, un modo di sentire, che detestano e di cui hanno paura... con la convinzione che incutendo paura si riesca a sconfiggere una cultura che aumenta di 'adepti' di giorno in giorno.

* dell'associazione [ASCIA](#) (associazione per la sensibilizzazione sulla canapa autoprodotta in Italia)

16-03-2012 12:59 ITALIA/Blitz antidroga a Firenze. Arrestati vigile urbano e figlio magistrato

Cinque persone sono state arrestate dai carabinieri a conclusione di un'operazione antidroga a Firenze. In manette sono finiti un vigile urbano di Prato ma residente nel capoluogo toscano, il figlio di un magistrato, un pregiudicato di Rovezzano, un albanese e un residente a Scarperia. Sono accusati di spaccio di sostanze stupefacenti. Il blitz e' scattato dopo le segnalazioni di attivita' illecite a carico del vigile.

Segnalazioni che hanno trovato riscontro: l'uomo spacciava, soprattutto cocaina, tra le province di Firenze, Prato e Pistoia.

Nell'inchiesta sono state utilizzate le intercettazioni telefoniche.

L'agente della Municipale utilizzava con clienti e pusher un frasario in codice, e parlava di 'bistecche da assaggiare' o di 'fette di prosciutto' da gustare, riferendosi invece a partite di droga.

16-03-2012 13:15 ITALIA/Unbundling. Ue chiede chiarimenti a Italia su decreto semplificazioni

Il commissario Ue responsabile per le telecomunicazioni Neelie Kroes ha inviato una lettera al governo italiano chiedendo chiarimenti sull'emendamento al decreto sulle semplificazioni che modifica le disposizioni relative all'unbundling telefonico intervenendo su competenze dell'authority per le telecomunicazioni, Agcom.

16-03-2012 13:22 ITALIA/Cartello segreto tra agenti marittimi a Genova. Multa dell'Antitrust per 4 mln euro

Multe a 15 società e 2 associazioni di categoria. Intesa sui prezzi scoperta grazie a un operatore che ha presentato all'Autorità domanda di clemenza, fornendo indicazioni precise. Ridotta della metà la sanzione a una seconda società che ha presentato ulteriori elementi utili all'istruttoria.

Sanzioni per oltre 4 milioni di euro per un cartello segreto messo in atto dagli agenti marittimi e dalle associazioni di categoria del settore e durato oltre 5 anni. Le ha deliberate l'Antitrust multando 15 società attive nel settore dei servizi di agenzia marittima e le due associazioni di categoria Assagenti e Spediporto, che costituiscono, rispettivamente, la principale associazione di categoria degli agenti marittimi e la più rappresentativa associazione di categoria degli spedizionieri sul territorio nazionale. E' stata invece esentata dalla sanzione la società Maersk Italia, appartenente all'omonimo gruppo danese, che grazie alla sua domanda di clemenza e alla documentazione presentata ha permesso all'Autorità di scoprire il cartello. Ridotta del 50% la sanzione alla società Hapag Lloyd Italy che, seconda in ordine di tempo nel presentare la domanda di clemenza, ha fornito all'Autorità ulteriori documenti utili all'istruttoria.

L'intesa, durata quantomeno dal febbraio 2004 fino a tutto il dicembre 2009, ha riguardato la fissazione dei corrispettivi dei servizi agenziali (predisposizione ed emissione di documenti quali, ad esempio, le polizze di carico per le merci in esportazione ed i cd. buoni di consegna per le merci in importazione), i cd. "diritti fissi", in violazione dell'articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Le informazioni fornite dalle due società 'pentite' hanno permesso agli uffici dell'Antitrust di effettuare ispezioni 'mirate', grazie alle quali è stata acquisita ulteriore documentazione a prova dell'intesa. In particolare, secondo l'Antitrust, è stata attuata un'intesa unica e complessa: da un lato, nel corso di una serie riunioni nell'ambito della Commissione Portuale le imprese coinvolte si sono coordinate per fissare i corrispettivi per diritti fissi e, dal 2008, il connesso sconto di fidelizzazione da applicare agli spedizionieri (profilo orizzontale dell'intesa); dall'altro, Assagenti e Spediporto si sono fatte carico di trasfondere negli accordi del 2004 e del 2007 l'intesa stabilita tra le società, 'raccomandando' con una serie di circolari, il rispetto degli accordi stessi (profilo verticale dell'intesa).

Il cartello sanzionato ha avuto un impatto di rilievo sul mercato del trasporto marittimo: nonostante alle riunioni abbiano partecipato operatori attivi per lo più nel porto di Genova, numerosi documenti acquisiti nel corso dell'istruttoria dimostrano la valenza di valore 'di riferimento' dei prezzi concordati nelle transazioni in altri porti del Mediterraneo, quali Gioia Tauro e La Spezia e in genere nel sistema portuale italiano. Il cartello ha inoltre consentito la definizione di prezzi dei diritti fissi più elevati di quelli che avrebbero potuto scaturire da un contesto realmente competitivo, procurando evidenti vantaggi sia alla categoria degli agenti che a quella degli spedizionieri, che hanno 'incamerato' lo sconto di fidelizzazione senza riversarlo ai clienti finali, ai quali hanno anche 'girato' gli incrementi delle tariffe.

Nel determinare le sanzioni l'Autorità ha tenuto conto dei diversi comportamenti tenuti dalle singole imprese nel corso dell'intesa e del loro grado di collaborazione nel corso dell'istruttoria.

Di seguito le sanzioni comminate:

Assagenti
€ 81.958
Spediporto
€ 81.657
Ag. Mar. Le Navi
€ 322.753
Ag. Mar. Prosper
€ 43.397
APL
€ 115.146
China
€ 152.888
CMA CGM
€ 895.789
Coscon
€ 731.478
CSA
€ 107.879
Gastaldi
€ 25.232
Hapag Lloyd
€ 243.678
K-Line
€ 435.247
Medmar
€ 98.386
Scerni
€ 3.456
Thoss Car
€ 4.089
Yang Ming
€ 477.188
ZIM
€ 287.516

16-03-2012 19:47 **ITALIA/Allarme infertilita' per donne obese**

L'obesita' ha ripercussioni negative sulla salute riproduttiva delle donne: riduce, infatti, le possibilita' di concepimento spontaneo e i successi dei trattamenti per l'infertilita'. Questi i risultati di uno studio pubblicato sul Journal of Humane Reproductive Sciences e presentati oggi a Roma nel corso del Convegno "Fertilita' e disturbi alimentari", organizzato dalla Dottoressa Maria Giuseppina Picconeri, ginecologa specialista in medicina della riproduzione e responsabile del NIKE Medical Center della Capitale. Dallo studio emerge che l'obesita' nelle donne sarebbe associata non solo ad infertilita' e sterilita', ma anche ad un aumento del tempo necessario per il concepimento.

Producendo un minor numero di follicoli e, quindi, di ovociti, le donne che soffrono di obesita' richiedono dosi maggiori di gonadotropine per la stimolazione ovarica. I tassi di fecondazione, quindi, sono piu' bassi, la qualita' degli embrioni risulta scarsa soprattutto nelle donne piu' giovani e si assiste ad un aumento del tasso di abortivita'. "Si stima che l'obesita' causi infertilita' nel 12% dei casi - dichiara Picconeri - e che, ripristinando un peso normale in maniera graduale e duratura, nel 70% dei casi si recuperi anche la capacita' riproduttiva. Questo dimostra come nella cura dell'infertilita' sia fondamentale svolgere esami diagnostici e approfondimenti a 360 gradi. Sara' cosi' possibile fare una diagnosi precisa alla coppia infertile e mettere a punto un percorso terapeutico personalizzato".

16-03-2012 19:49 **ITALIA/Niente aborti al Policlinico di Napoli: tutti i medici sono obiettori**

Niente aborti al Policlinico federiciano di Napoli. Manca il personale, di qui la decisione di sospendere il servizio di Ivg e la somministrazione della pillola Ru486. Le rappresentanti dell'Udi, l'Unione donne italiane, di Napoli hanno chiesto - come riferisce Il Mattino che si occupa della vicenda - spiegazioni all'azienda universitaria.

Dopo il blocco delle liste d'attesa, le donne sono state dirottate in altri presidi ospedalieri. Un cartello affisso

all'ingresso del reparto di Ginecologia del Policlinico cita testualmente 'Prenotazioni sono sospese'. La situazione e' peggiorata anche dopo la morte del ginecologo Francesco Leone, responsabile del servizio ed unico non obiettore di coscienza inquadrato nell'Ateneo con contratto a tempo indeterminato. Il direttore generale del Policlinico, Giovanni Persico, insieme con il capo dipartimento di Ostetricia e Ginecologia, Carmine Nappi, hanno chiesto alla Regione l'autorizzazione, in deroga al blocco del turn over, di assumere un altro ginecologo non obiettore. Ora si attende la risposta dell'istituzione

18-03-2012 19:48 **ITALIA/Summit droghe di Vienna. Radicali versus Dpa**

"Prosegue l'infaticabile attività del Dr. Serpelloni, capo del Dipartimento Politiche Antidroga, che oggi ci comunica di avere fatto adottare dal Consiglio dell'Unione Europea una fondamentale risoluzione a favore delle donne tossicodipendenti; inoltre, Serpelloni ci informa di avere illustrato le iniziative italiane in tema di droghe in un incontro ristretto con i rappresentanti di Russia, Cina, Colombia, Messico e Svezia, cioè dei Paesi in cui il regime proibizionista è applicato più ferocemente, con conseguenze pesantissime non contro le droghe ma contro gli uomini e le donne, che Serpelloni afferma di voler tutelare.

Così Marco Perduca (senatore radicale) e Giulio Manfredi (Direzione Radicali Italiani), che continuano a non pagare questo, Serpelloni ha annunciato di voler cambiare il tipo di analisi sui consumatori di cannabis, fermati dalle forze dell'ordine alla guida di veicoli, "per verificare l'abitudine dell'assunzione e dunque un sanzionamento in caso di guida anche fuori dal primo effetto a breve termine". In parole povere, Serpelloni vuole punire indiscriminatamente con il ritiro della patente chi fuma cannabis e non già, come è giusto, chi guida in stato alterato, mettendo in pericolo la sicurezza sua e di terzi. Sarebbe come se Serpelloni volesse punire tutti coloro che bevono alcolici e non solo quelli positivi all'etilometro.

Almeno Serpelloni ha il pregio di enunciare apertamente i propri intendimenti. Ma in Parlamento è mai possibile che non si alzi se non la voce dei radicali per denunciare questa vera e propria persecuzione dei consumatori di cannabis, all'interno di quella "guerra alla droga" che è, lo ripetiamo, guerra alle persone che consumano sostanze illegali?!"

19-03-2012 09:05 **URUGUAY/Eutanasia. 16 morti provocate da due infermieri**

Due infermieri dell'unità di cure intensive dei due ospedali di Montevideo, hanno riconosciuto di aver ucciso almeno 16 persone in due anni, secondo i dati diffusi dal giudice che sta seguendo il caso. Con loro è stata arrestata un'infermiera accusata di aver dato copertura ai criminali. Gli accusati sostengono di aver agito "perché non volevano veder soffrire la gente".

Il primo accusato, 39 anni, lavorava nell'ospedale pubblico Maciel e nel centro privato Asociación Española, ha ucciso cinque persone. Il secondo, 46 anni, impiegato in questa clinica, si è detto responsabile di 11 omicidi. In alcuni casi è stata iniettata morfina o aria ai pazienti. "il che provocava la morte in pochi minuti", ha segnalato il giudice, che ha rilevato come non esista nessuna connessione tra i due.

L'indagine in corso non esclude che i morti possano essere di più, oltre i 16 ammessi dagli infermieri. Alcuni giornali uruguayani scrivono che non tutti i morti fossero in una condizione di malattia terminale.

Secondo le prime informazioni si tratta comunque di morti provocate senza violenza, almeno rispetto agli indizi esterni, con metodi diversi caso per caso.

19-03-2012 11:54 **ITALIA/Cannabis vietata alle donne? Ascia: appello al Parlamento**

Ci rivolgiamo in particolar modo alle donne che rivestono un ruolo di responsabilità alla Camera o in Senato, ma ci auguriamo che anche qualche uomo possa far propria l'indignazione [di fronte a quanto approvato dall'UNODC a Vienna](#) durante la 55a sessione della Commissione Stupefacenti delle Nazioni Unite, su proposta del DPA italiano.

Così un comunicato dell'Ascia (associazione per la sensibilizzazione sulla canapa autoprodotta in Italia), che continua:

Il DPA nel suo sito riporta enfaticamente: *"Si tratta di un grande successo per l'Italia e per il Dipartimento Politiche Antidroga... la risoluzione adottata, che ribadisce e fa adottare ai paesi delle Nazioni Unite, politiche e interventi specifici a favore delle donne, sia per prevenire l'uso di droghe sia per orientare i servizi di cura e riabilitazione agli specifici bisogni del sesso femminile e dei loro figli".*

Nello specifico si parla di: *"pieno recupero delle donne tossicodipendenti e delle ragazze che, anche occasionalmente, usano sostanze stupefacenti... Senza dimenticare e tutelare tutte quelle donne che subiscono violenze e traumi correlati all'uso di droghe, le donne in gravidanza e quelle che già hanno figli, le donne in carcere, la prevenzione di tutte le patologie correlate all'uso di droghe, la realizzazione di campagne informative dedicate rivolte alle donne."*

Chissà di quale forma di tutela si parla, a noi sembra molto simile alla 'tutela' che hanno le donne in! alcuni Paesi Arabi o comunque islamici (Arabia Saudita, Iran, Afghanistan ecc.), dove la donna è costretta al controllo parentale da parte del marito o padre, oltre ad essere soggetta agli innumerevoli doveri di comportamento sociale imposti dalla legge islamica!

Di colpo la donna (per uso di sostanze stupefacenti) viene catapultata nel medioevo, con un protezionismo tipicamente maschilista, dove la donna è l'essere 'debole' da tutelare e controllare fuori dalla sua volontà e chiaramente tutto motivato anche dal 'ruolo' educativo svolto dalle madri.

Ma nonostante le buone intenzioni che sembrano espresse dalla risoluzione, c'è poco da stare tranquilli, soprattutto considerando che la linea promossa da Giovanardi & C. è considerata ancora valida dal nuovo ministro Riccardi.

Quanto enunciato nell'articolo del DPA fa pensare a future proposte legislative tipo:

- Obbligo di droga test in caso di gravidanza (la madre è responsabile del bambino e quindi sarà punita magari togliendole l'affidamento).

- Obbligo di droga test per tutte le madri fino alla maggiore età del figlio (idem come sopra)

Chiediamo alle Onorevoli Parlamentari di vigilare e reagire affinché vengano fermati sul nascere i tentativi per re-instaurare uno stato di pura sudditanza delle donne e minare il loro sacrosanto diritto all'autodeterminazione.

Questo articolo è stato inviato tramite NL a tutti i deputati, senatori e media, Vi invitiamo a sostenerci partecipando alla mailbombing indirizzata ai ministri Fornero e Riccardi e alle donne membri della Commissione della Camera per gli Affari Sociali:

segreteria ministro@mailcert.lavoro.gov.it

segreteria ministro fornero@lavoro.gov.it

segreteria ministro riccardi@governo.it

farinacoscioni_m@camera.it

argentini_i@camera.it

binetti_p@camera.it

bocciardo_m@camera.it

bossa_l@camera.it

castellani_c@camera.it

dincecco_v@camera.it

lenzi_d@camera.it

martini_f@camera.it

molteni_l@camera.it

murer_d@camera.it

mussolini_a@camera.it

pedoto_l@camera.it

perina_f@camera.it

roccella_e@camera.it

sbrollini_d@camera.it

turco_livia@camera.it

ascia@legalizziamolacanapa.org

Oggetto: Appello alle Onorevoli Deputate e Senatrici Testo mailbombing:

Esprimo con la presente tutta la mia preoccupazione circa la risoluzione proposta dal DPA ed adottata dall'UNODC al 55° convegno sulle politiche antidroga appena conclusosi a Vienna:

<http://www.politicheantidroga.it/comunicazione/comunicati/2012/marzo/vienna.aspx>

Tramite questa risoluzione, teoricamente propositiva nei confronti della tutela delle donne e dei minori, appare inquietante l'aspetto repressivo che potrebbe sfociare con le seguenti applicazioni pratiche:

- Obbligo di droga test in caso di gravidanza (la madre è responsabile del bambino e quindi sarà punita magari togliendole l'affidamento).

- Obbligo di droga test per tutte le madri fino alla maggiore età del figlio (idem come sopra)

Chiediamo alle Onorevoli Parlamentari di vigilare e reagire affinché vengano fermati sul nascere i tentativi per re-instaurare uno stato di pura sudditanza delle donne e minare il loro sacrosanto diritto all'autodeterminazione.

RISPOSTA DEL DPA ALLE DICHIARAZIONI ASSOCIAZIONE ASCIA

Si trasmette la risposta del Dipartimento per le Politiche Antidroga alle dichiarazioni dell'associazione ASCIA sulla risoluzione su droghe e genere femminile, presentata dall'Italia e dall'Europa ed approvata dalle Nazioni Unite la settimana scorsa.

Ci dispiace vedere come il lavoro di questo Dipartimento per ottenere una risoluzione delle Nazioni Unite in difesa dei diritti delle persone di sesso femminile nel campo della prevenzione, cure e riabilitazione della tossicodipendenza, possa essere stato così mal interpretato da qualche organizzazione che promuove la legalizzazione delle droghe. Si tratta infatti di una risoluzione che per la prima volta ha dato una svolta decisiva in materie di approcci e strategie diversificate per il genere femminile a livello mondiale.

Questo Dipartimento è orgoglioso di aver presentato, a nome dell'Italia, il testo di questa risoluzione. Va ricordato che la stessa è stata condivisa e votata prima dai 26 stati Europei e, in seguito, dai 193 paesi delle Nazioni Unite segnando così una grande svolta, non solo in Italia ma in tutto il modo relativamente al corretto approccio che bisognerebbe tenere nei confronti delle problematiche femminili.

Siamo sorpresi che un tale evento possa essere così scorrettamente interpretato, invece di provare un giusto orgoglio di essere il Paese che ha proposto ed ottenuto questo cambiamento in una sede così elevata.

L'idea di proporre un testo che tenesse conto delle differenze di genere nasce sulla base di evidenze scientifiche che hanno dimostrato che le donne reagiscono rispetto alle problematiche droga e alcol correlate e maturano in modo diverso rispetto agli uomini. Esse infatti hanno problemi diversificati legati al loro ruolo nella società, in famiglia e a particolari vulnerabilità genere dipendenti e quindi necessitano di un approccio diversificato dalle persone di sesso maschile, sia in materia di prevenzione, di trattamento che in materia di recupero.

Pertanto si invita a prendere visione del testo integrale della risoluzione sul sito www.politicheantidroga.it affinché vi sia la possibilità diretta da parte di tutte le persone che hanno ricevuto la comunicazione distorta dell'ASCIA di poter rendersi conto di persona di quanto approvato da tutti gli stati convenuti in una libera e democratica assemblea delle Nazioni Unite, nel rispetto delle singole legislazioni, delle diversificate culture e principi sociali dei vari stati partecipanti.

19-03-2012 12:25 MESSICO/Narcoguerra. Dieci teste mozzate a nord di Acapulco

Le autorità messicane hanno annunciato ieri di avere trovato dieci teste mozzate in una piccola città a nord di Acapulco: lo riferisce la stampa locale, precisando che con ogni probabilità si tratta di un regolamento di conti tra bande che puntano al controllo del narcotraffico.

Le teste mozzate sono state trovate lungo una strada poco distante da un mattatoio di Teloloapan, a circa 250 chilometri a sud di Città del Messico. Sette teste appartengono a uomini, le altre tre a donne tra i 20 e i 35 anni di età, ha fatto sapere l'ufficio del procuratore generale.

19-03-2012 13:37 ITALIA/Private Outlet. Antitrust e Gdf bloccano connessione a negozio moda online



AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO

Misura adottata per la prima volta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con la sospensione cautelare della connessione ad un sito nei cui confronti vi sono state segnalazioni di pratiche scorrette ritenute invasive. Si tratta del sito della società Private Outlet. Si rafforza l'azione dell'Antitrust e della Guardia di Finanza a tutela dei consumatori che acquistano su Internet: l'Autorità ha infatti deciso di bloccare, in via cautelare, l'accesso a un sito di vendita on line di prodotti di moda, in base alle denunce di diversi consumatori. Si tratta del primo provvedimento di blocco deliberato dall'Antitrust, reso possibile grazie alla collaborazione con il Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza, in applicazione del Codice del Consumo e del Decreto legislativo sul commercio elettronico.

La decisione è stata adottata nei confronti della società Private Outlet che, attraverso il proprio sito Internet, avrebbe diffuso contenuti in grado di indurre in errore i consumatori sulla disponibilità dei prodotti offerti in vendita. Private Outlet vende on line prodotti di moda e del c.d. Lifestyle riconducibili a griffe molto famose con sconti fino al 70% rispetto ai prezzi di listino.

Dalle segnalazioni ricevute è emerso che in numerosi casi la società non avrebbe consegnato ai clienti la merce acquistata tramite il sito internet della stessa e, nei casi di avvenuta consegna, non avrebbe rispettato i termini indicati al consumatore dopo l'acquisto, o avrebbe consegnato merce diversa da quella ordinata.

Alcuni segnalanti hanno fatto presente che, a fronte di proteste e reclami per il mancato invio dei prodotti ordinati, la società avrebbe fornito via e-mail un codice di spedizione di un noto corriere che avrebbe disconosciuto il codice di spedizione come proprio. Nei casi di mancata consegna, la società non avrebbe restituito gli importi ricevuti a titolo di corrispettivo e avrebbe ostacolato l'esercizio dei diritti contrattuali dei consumatori, omettendo di rispondere ai reclami inoltrati via e-mail, limitando anche l'operatività del numero telefonico dedicato al servizio clienti.

Infine, la società avrebbe opposto ostacoli alla sostituzione di prodotti risultati difformi da quelli ordinati, in violazione degli obblighi di cui al regime di garanzia legale di conformità previsti a carico del venditore. L'Antitrust ha ritenuto che gli elementi raccolti fossero sufficienti per intimare alla società, che non ha mai interloquito con gli uffici dell'Autorità, di sospendere ogni attività diretta a diffondere i contenuti del sito. Per garantire l'efficacia della misura cautelare, a tutela dei consumatori, l'Autorità ha realizzato il concreto oscuramento del sito, assicurato dal Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza, che ha comportato il blocco delle connessioni al sito stesso da tutto il territorio nazionale.

[Qui il provvedimento](#)

19-03-2012 14:05 **U.E./Ogni due immatricolazioni, una e' per auto tedesca**

La crisi del mercato automobilistico europeo non preoccupa i costruttori tedeschi. Lo afferma in un'intervista alla 'Frankfurter Allgemeine Zeitung' il presidente dell'Associazione dell'industria automobilistica tedesca (VDA), Matthias Wissmann, il quale dichiara che "le case tedesche sono ben piazzate, poiché nell'Ue una nuova auto immatricolata su due ha un marchio tedesco". A doversi preoccupare, secondo Wissmann, sono gli altri costruttori europei, dal momento che soprattutto i sudcoreani avanzano nel settore delle auto vendute in grandi volumi. "A risentirne sono ovviamente le case concentrate sul mercato europeo", spiega il manager, secondo il quale "le case tedesche negli ultimi 10 anni hanno mantenuto stabile in Europa la loro quota di mercato. I nuovi arrivati hanno dunque conquistato quote di mercato a spese dei nostri concorrenti". Per il resto Wissmann prevede "una crescita del 4% del mercato mondiale di auto nel 2012. Si tratta di buone prospettive per le nostre aziende".

Prospettive rosee anche nei mercati extraeuropei, poiché "sia negli Stati Uniti che in Cina ci sarà quest'anno una crescita dell'8% del mercato automobilistico, con più di 13 milioni di unità in ciascun Paese". Meno buona è la situazione in Europa, dove "a causa della crisi il mercato diminuirà nell'Ue del 5%, scendendo a 12 milioni di nuove auto prodotte".

20-03-2012 09:37 **MESSICO/Narcoguerra. 12 poliziotti uccisi nello Stato di Guerrero**

Domenica sera è stato aperto il fuoco su un convoglio di polizia e 12 agenti sono stati uccisi mentre 11 sono rimasti feriti. Lo fa sapere il portavoce del governo dello Stato di Guerrero. Un'imboscata che è stata tesa vicino alla città di Teloloapan, tra Mexico e Acapulco. La responsabilità sarebbe di un gruppo del crimine organizzato, ma al momento le autorità non sono in grado di dare precise indicazioni. Una inchiesta è stata aperta.

Qualche ora prima le teste di 10 persone decapitate -sette uomini e tre donne- sono state allineate lungo una strada del centro della stessa città con una lettera di minacce indirizzata al cartello di narcotrafficienti La Familla, originario del vicino Stato di Michoacan, i corpi non sono stati ancora ritrovati.

La cittadina di Teloloapan, 21.500 abitanti, è nella Sierra Madre del Sud, una zona con un forte conflitto tra La Familla e un'organizzazione criminale dissidente, i Cavalieri Templari, nonché altri piccoli cartelli dello Stato di Guerrero.

20-03-2012 13:53 **MESSICO/Narcoguerra. Narco-minacce per la prossima visita del Papa**

Il rischio di un atto dimostrativo da parte di una delle tante organizzazioni narcos, che in Messico hanno provocato la morte di oltre 50mila persone in 5 anni, pesa sulla visita di Papa Benedetto XVI, che sarà nello stato di Guanajuato dal 23 al 26 marzo. L'arcivescovo di Leon in una conferenza stampa afferma che non c'è alcun timore per la vita del pontefice e invita i fedeli a non lasciarsi intimidire. Intanto le autorità del Paese blindano l'evento, schierando 13mila uomini per la sicurezza.

Mentre è ormai iniziato il conto alla rovescia per l'arrivo del Santo Padre, a Leon nel fine settimana sono state fatte ritrovare varie 'narcomantas', striscioni che di solito i cartelli della droga utilizzano per diffondere minacce, in cui si avverte di possibili atti criminali durante la permanenza del Santo Padre. L'arcivescovo della città, Jose Guadalupe Martin Rabago, però getta acqua sul fuoco e rivolge un appello ai fedeli invitandoli a scendere in strada per accogliere il Papa.

'Se mi chiedete se temo che succeda qualcosa - afferma il religioso - rispondo di no. So bene quale sia

l'impegno di chi ha in carico la sicurezza e la vita del Papa e per questo mi sento di dire a tutti di andare nelle piazze per accogliere il Santo Padre. Non abbiate paura. State tranquilli. Uscite per dare il benvenuto. Siamo sicuri che sarà una grande festa di fede e di grazia'.

Sta di fatto che nel fine settimana tra Leon e dintorni sono comparsi tredici striscioni di minaccia, anche se il gruppo narco dei 'Cavalieri templari' (che con quello dei los Zetas si contende il territorio) ha fatto sapere di essere pronto ad una tregua.

L'arcivescovo sottolinea: 'Lo Stato maggiore presidenziale, che si occupa della sicurezza conosce bene tutte queste realtà', ha i suoi servizi di intelligence e sa bene come stiano le cose e ciò che invece costituisce una pura azione pubblicitaria.

Sanno bene quali sono le misure da adottare affinché la visita si celebri in un clima di pace e di allegria, come di sicuro sarà".

La sicurezza sarà garantita da 13mila uomini, tra poliziotti e militari, coordinati dallo Stato maggiore presidenziale. Tra le forze schierate ci sono numerosi membri delle forze speciali responsabili della sicurezza del Presidente, oltre a franchi tiratori e squadre cinofile.

20-03-2012 13:58 **ITALIA/Accoglienza immigrati. Appello del presidente Napolitano**

Guardando al prossimo arrivo dell'estate, stagione che di solito vede un intensificarsi dei flussi migratori in arrivo dal sud del Mediterraneo, Giorgio Napolitano ha sottolineato che "non bisogna dimenticare la distinzione tra il tema dell'immigrazione e quello dell'asilo".

Di fronte ai "disperati che arrivano dal sud del Mediterraneo - ha detto il capo dello Stato nella conferenza stampa congiunta con il presidente maltese George Abela - bisogna fare accertamenti seri, severi e rapidi, ma non c'è dubbio che bisogna dare lo status di rifugiato, ospitalità e mezzi di sostentamento a chi dimostra di averne titolo".

Diversa è "l'immigrazione per motivi economici", che, ha sottolineato il presidente della Repubblica, ci porta "forza lavoro di cui abbiamo bisogno" ma, ha avvertito, devono svolgersi "lungo canali legali. Quelli che arrivano senza titolo, debbono poter essere respinti e questo presuppone un forte impegno di collaborazione con i paesi di provenienza".

I respingimenti funzionano anche da "deterrente contro lo sfruttamento criminale di questa spinta disperata per arrivare in Italia", ha aggiunto Napolitano.

COMUNICATI

14-03-2012 11:51 **Famiglia, convivenza, eterosessuali e omosessuali**

[Primo Mastrantoni](#)



Notizie che potrebbero essere contrastanti. Il Censis ci informa che "il senso della famiglia" è il valore più importante per gli italiani, che sono diminuite le coppie coniugate con figli, mentre sono aumentate quelle non sposate, sempre con figli. Evidentemente il legame stretto tra famiglia e matrimonio non regge più. Salta uno dei cardini di chi sosteneva che per avere una famiglia occorre sposarsi. Il matrimonio è un contratto, la famiglia è un insieme di individui, e questa considerazione fa sempre più parte del modo di sentire degli italiani. Il Parlamento europeo invita a regolamentare l'unione tra persone dello stesso sesso. Si dirà che la famiglia è composta da persone di sesso diverso finalizzata alla procreazione. Facile rispondere che per procreare non occorre essere sposati né costituire una famiglia. La famiglia è un fatto naturale, obietterà qualcuno. Non è così. La famiglia non è né un fatto naturale né universale, poiché se così fosse la sua definizione non dovrebbe variare nel tempo e nello spazio: la certezza dell'istituzione famiglia, cioè dell'insieme di un uomo di una donna e dei relativi figli, formalizzata dal matrimonio, dovrebbe essere condivisa da tutto il gruppo umano come legge di natura che escluda la possibilità che ve ne siano altre. Gli studi effettuati su diverse popolazioni, nella metà del secolo scorso, dimostrarono il contrario. Insomma, niente è naturale, necessario, biologicamente fondato nell'istituzione familiare. La famiglia è un fatto culturale non naturale ma qualcuno vuol farci credere diversamente.

15-03-2012 10:31 **Bond Grecia di diritto estero: fare una scelta consapevole. Le Banche diano le informazioni adeguate**

[Alessandro Pedone](#)



La questione della ristrutturazione del debito Greco non è completamente conclusa, come molti pensano. E' conclusa certamente la parte maggioritaria che riguarda le obbligazioni di diritto greco, quelle -per semplificare- il cui codice ISIN inizia con "GR".

Per tali titoli, come sappiamo, sono scattate le famigerate CAC (Clausole di Azione Collettiva) che hanno imposto lo scambio anche a coloro che hanno rifiutato l'offerta (o semplicemente si sono astenuti dal rispondere come avevamo consigliato [con un nostro comunicato del primo Marzo 2012](#)).

La questione non è ancora conclusa per le **obbligazioni di diritto estero**. Per queste obbligazioni, infatti, non esistono le CAC e se non si aderisce entro il termine delle ore 9 di venerdì 23 Marzo 2012 (molte banche chiedono di fare la scelta prima, per avere il tempo materiale di trasmettere la documentazione) **si rischia di rimanere con un titolo che non verrà onorato**.

Sulla borsa italiana erano scambiati due titoli di questo tipo. Uno a tasso fisso con cedola 5% e scadenza 11 Marzo 2019, avente codice ISIN IT0006527532 ed uno con cedola variabile (così detti CMS) scadente il 13 Luglio 2020 ed avente codice ISIN XS0224227313.

Per il primo titolo, fra l'altro, la Grecia ha pagato la cedola prevista e questo ha fatto pensare ad alcuni risparmiatori che forse potranno ottenere il rimborso completo del titolo.

E' bene che questi investitori siano pienamente consapevoli che la possibilità di rimanere indenni dalla ristrutturazione del debito non aderendo alla proposta, è decisamente bassa.

Se un investitore sceglie di non aderire all'offerta deve essere pronto ad affrontare cause legali internazionali (che in questo caso, diversamente dagli obbligazionisti che avevano titoli di diritto greco, sono almeno ipotizzabile, sebbene molto difficoltose) con i tempi, i costi ed i rischi connessi. Specialmente per i piccoli risparmiatori non ci sentiamo di consigliare questa scelta.

Il nostro consiglio dello scorso 1 Marzo 2012, quindi, era valido nelle condizioni di allora perché non implicava nessun rischio reale. Oggi le condizioni sono diverse.

Chi decide di non aderire all'offerta (rifiutando o non rispondendo) corre un serio rischio e lo deve fare in maniera consapevole.

Le banche che hanno i clienti con questi titoli non stanno dando le corrette informazioni in merito e ciò è molto grave. Dovrebbero avere l'obbligo di informare che non aderendo all'offerta i clienti corrono un serio rischio di vedere svanire anche quel 30% circa del capitale che viene offerto dallo Swap.

In sintesi, quindi, se un investitore fa la scelta di non aderire all'offerta di scambio deve essere pronto ad affrontare una causa contro la Grecia.

15-03-2012 11:35 **RC auto. Fu liberalizzazione? Macche'!**

[Primo Mastrantoni](#)



I premi assicurativi auto in Italia sono tra i più elevati in Europa (1). Come mai? Troppi incidenti, troppi furbi, troppi risarcimenti, dice l'Ania, l'associazione delle assicurazioni, che scarica sugli assicurati il costo dei risarcimenti. Il decreto "Cresci Italia" sembra aver recepito le istanze delle assicurazioni ed è tutto improntato alla lotta ai comportamenti fraudolenti. Per le agenzie di assicurazioni, che sono all'82% monomandatari, si prevede solo l'obbligo di presentare all'assicurato altre proposte di diverse assicurazioni, il che lascia il tempo che trova. Le assicurazioni estere rappresentano solo il 20% del mercato e svolgono la loro attività prevalentemente con la vendita diretta a causa della ingessatura delle agenzie monomandatari. Insomma, si poteva liberalizzare il settore e, invece, si è preferito centrare l'azione legislativa sui comportamenti degli assicurati. Altro tassello mancato al decreto "Cresci Italia".

(1) Il mercato europeo delle assicurazioni auto, Cea, Statistics n° 38.

15-03-2012 14:06 **Feti in cimitero a Firenze? Perché no? Anzi, vogliamo anche gli animali domestici!!**

[Vincenzo Donvito](#)



Sta facendo "scalpore", nei cosiddetti ambienti laici, la notizia che il nuovo regolamento di polizia mortuaria del Comune di Firenze prevede la possibilità di seppellire anche i feti abortiti in cimitero (Trespiano nella fattispecie fiorentina).

Da persone libere quali siamo, favorevoli all'aborto e rispettose dei diritti dei cittadini che usufruiscono dei servizi di pubblica utilità, non comprendendo chi fa polemica, elogiemo l'iniziativa.

Perché chi ha originato un feto abortito non dovrebbe metterlo dove vuole, nel rispetto delle relative osservanze sanitarie?

Perché l'istituzione dovrebbe negare che qualcuno possa vedere rispettato il proprio credo?

Che differenza c'è rispetto alle agevolazioni e agli spazi che si danno ovunque alle religioni?

Forse che nel cimitero di Trespiano non seppelliscono e cremano i senza-dio?

Ognuno deve essere libero di seppellire i propri morti.

Se un'amministrazione deve essere tale per tutti i cittadini, la stessa farebbe un errore ad impedire che un credo usi i propri riti, i propri usi, i propri costumi.

Non solo, ma da questo si tragga spunto per chiedere all'amministrazione di creare uno spazio cimiteriale anche per gli animali domestici. Soggetti viventi sempre più importanti nella nostra vita civica ed affettiva, anche al pari dei bipedi, per cui meritano la possibilità che chi li ha amati in vita li possa ricordare nei luoghi che ritiene più opportuni ai propri riti e costumi. E cosa di meglio, per chi ama ricordare i propri cari andando in cimitero, poterlo fare per bipedi e quadrupedi nel medesimo posto?

16-03-2012 10:24 **La Repubblica Italiana ha perso 31 miliardi di dollari in derivati?**

[Alessandro Pedone](#)



Secondo [un articolo pubblicato da Bloomberg Businessweek](#) oggi a firma di Nicholas Bunbar e Elisa Martinuzzi, sarebbero confermate le voci in base alle quali ad inizio anno l'Italia avrebbe chiuso un contratto derivato sui tassi d'interesse con Morgan Stanley pagando l'astronomica cifra di 3,4 miliardi di dollari.

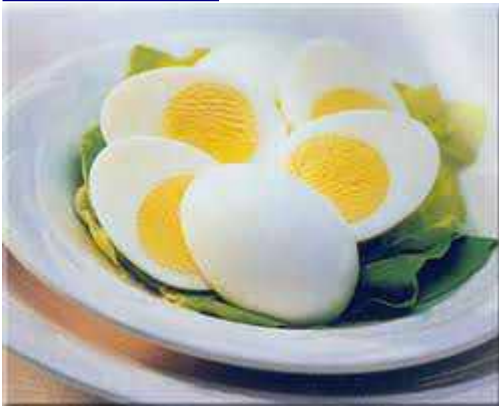
Una cifra pari alla metà dell'incremento della tassazione di quest'anno!

Secondo quanto risulta a Bloomberg l'Italia avrebbe subito perdite su derivati, complessivamente, per 31 miliardi di dollari. Come dire che senza le perdite su questi derivati si sarebbe potuto evitare il decreto "Salvitalia".

Queste informazioni ci confermano che è sempre più urgente che il Governo faccia chiarezza sul portafoglio in derivati così [come abbiamo chiesto attraverso l'interrogazione parlamentare](#) dello scorso 23 febbraio depositata dai grazie ai senatori Donatella Poretti e Marco Perduca.

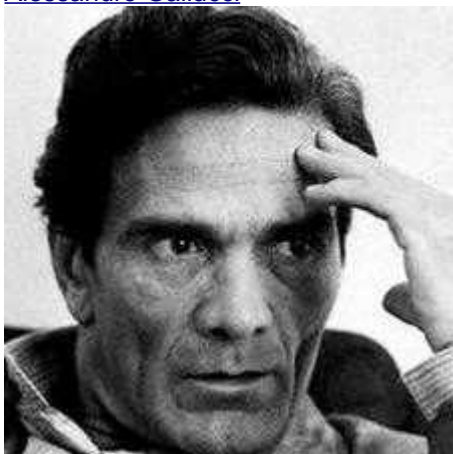
16-03-2012 12:31 **Uovo sodo e patina verde. Nocivo?**

[Primo Mastrantoni](#)



La patina grigio verdastra che si forma intorno al tuorlo delle uova sode significa che le uova sono andate a male? No, non è così. La colorazione è causata da un composto chiamato solfuro di ferro (FeS) che si forma con una cottura prolungata. Il tuorlo contiene il ferro e l'albumina lo zolfo. Durante la cottura si libera lo zolfo che si combina con l'idrogeno contenuto nell'albumina producendo acido solfidrico che interagisce con il ferro del tuorlo formando, appunto, il solfuro di ferro, che dà la caratteristica colorazione grigio verde. La soluzione consiste nel limitare il tempo di cottura (8-10 minuti) e raffreddare immediatamente l'uovo, in questo modo si limita il rilascio di zolfo e la successiva combinazione con il ferro. Ricordiamo che l'uovo sodo impiega circa due ore e mezza per essere digerito mentre per quello alla coque ci vuole molto meno, circa un'ora.

19-03-2012 11:49 **Aduc osservatorio Lecce – Capitale della cultura? S'inizi intitolando una via a Pier Paolo Pasolini**
[Alessandro Gallucci](#)



Lecce ambisce a essere capitale della cultura per l'anno 2019. Con questa espressione si fa riferimento ad "una città designata dall'Unione Europea, che per il periodo di un anno ha la possibilità di mettere in mostra la sua vita e il suo sviluppo culturale" (1). Lasciamo da parte le polemiche, che, come spesso accade in questi casi, sono per lo più politiche, sull'opportunità o meno di ospitare un simile evento. Lo prendiamo da spunto per avanzare una proposta dal mero valore simbolico ma che, in vista delle elezioni e di quell'evento, ci auguriamo che tutti i candidati sindaco ed al consiglio comunale intendano fare propria: intitolare una via della città (o una piazza) a Pier Paolo Pasolini. A Lecce e nelle marine s'è avuto il pensiero d'intitolare una via all'uva sultanina (Torre Chianca), al grazioso Martin pescatore (Frigole), alle classiche città e regioni (Matera, Pescara, Roma, Umbria, Campania), agli artisti (Alberto Sordi, Gino Bramieri, Lucio Battisti) ma non s'è trovato lo spazio per un personaggio così importante per la società e la cultura italiana (2). Ci auguriamo che la sensibilità delle persone che si fregiano di rappresentare (o di voler rappresentare in futuro) Lecce come Capitale della cultura, al di là dell'esito di quella candidatura, s'impegnino perché in breve tempo possa colmarsi questa lacuna.

(1) Fonte wikipedia

(2) Fonte [Comune di Lecce](#)

19-03-2012 12:45 **Conciliazione obbligatoria per condominio e incidenti stradali**



Da domani 20 marzo scatta l'obbligatorietà, per chi è coinvolto in liti condominiali o che riguardano i risarcimenti del danno derivante da incidenti stradali ed intende andare in causa, di tentare, prima di rivolgersi al giudice, di trovare un accordo "amichevole" con la controparte, tramite l'istituto della mediazione (conciliazione).

Esattamente un anno fa tale obbligatorietà scattò in molti ambiti civili (controversie bancarie, assicurative, di responsabilità medica, ereditarie, etc. etc.), grazie al D.lgs. 28/2010, ma per le liti condominiali e per quelle inerenti gli incidenti stradali il termine fu prorogato di un anno.

La mediazione, o conciliazione, è un sistema con il quale le due parti, colloquiando tra loro anche senza bisogno di rappresentanza legale, cercano di raggiungere un accordo "amichevole" alla presenza del mediatore, un soggetto specializzato nella materia in discussione che fa da "paciere" e cerca di aiutare le parti a concludere positivamente l'incontro. La legge se n'è occupata più volte, e con il D.lgs.28/2010 sono state fissate delle regole e procedure uniformi a garanzia degli interessi di ambedue le parti.

Il verbale redatto in caso di accordo è pienamente vincolante per ambedue le parti ed assume valore di titolo esecutivo una volta omologato dal Tribunale.

Per svolgere la mediazione ci si può rivolgere ad organismi pubblici (come le camere di commercio, classiche figure mediatrici per il consumatore), o privati, riconosciuti ed iscritti in un apposito registro tenuto presso il Ministero della Giustizia. In determinati ambiti, come quello bancario e di investimento finanziario, ci

si puo' rivolgere anche ad enti specifici come l'Arbitro Bancario finanziario ([ABF](#)) e la CONSOB. Se ci si rivolge ad organismi pubblici i costi sono fissati dal Ministero della Giustizia. Gli organismi privati non sono vincolati da tali tariffe, con obbligo pero' di prevedere una riduzione delle proprie indennita' (di un terzo) se la mediazione svolta e' tra quelle obbligatorie per legge.

Qui una nostra scheda pratica con tutti gli approfondimenti:
[LA NUOVA CONCILIAZIONE CIVILE OBBLIGATORIA](#)

19-03-2012 13:08 **Casa. Comprarla tramite agenzia**
[Primo Mastrantoni](#)



Quali garanzie ha il cittadino che compra una casa tramite un'agenzia? L'agente immobiliare deve assicurarsi che l'immobile sia in regola con le normative urbanistiche e edilizie, che sia disponibile e che il proprietario sia individuato e informare l'acquirente di eventuali problemi che si dovessero presentare (difformita' urbanistiche, ipoteche, proprieta', aggiornamenti catastali, vincoli ecc.). La quantita' della provvigione da versare all'agenzia non e' stabilita per legge ma dalle tariffe professionali: in genere e' del 3% del valore della casa, che viene versato dal venditore e dall'acquirente (quindi l'agenzia intasca il 6%); ovviamente ci possono essere richieste maggiori che pero' possono essere contrattate. Se l'agente immobiliare non e' iscritto alla Camera di commercio non ha diritto alla provvigione, basta quindi una telefonata alla locale Camera per avere un minimo di garanzie. Non e' conveniente comunque, quando si cerca casa, firmare contratti esclusivi con un'agenzia immobiliare, perche' tali contratti impediscono al cittadino di rivolgersi ad altri intermediari; bastera' lasciare all'agenzia le proprie generalita' e la tipologia dell'appartamento desiderato, per avere mano libera nella ricerca di altre soluzioni. Un'ultima avvertenza: pagare l'agenzia a vendita avvenuta.

Qui alcune schede pratiche coi nostri consigli:

- [la compravendita immobiliare](#)
- [Immobili: Clausole vessatorie nella compra-vendita tramite agenzia](#)

20-03-2012 10:16 **Lavoro. L'art.18 come la legge sull'equo canone**
[Primo Mastrantoni](#)



Qualcuno ricorda la legge sull'equo canone del 1978? Nata con l'intento ufficiale di stabilire un canone equo per legge fini' per bloccare il mercato degli affitti e favorire le vendite delle abitazioni. I costruttori (di tutti i segni) ringraziarono. Coloro che cercavano una casa in affitto dovettero penare perche' si sviluppo' il mercato nero e una serie di contratti "anomali". L'art.18 dello Statuto dei Lavoratori ha avuto lo stesso effetto: si e' bloccato il mercato del lavoro, si e' sviluppato quello nero e si sono attivate una serie di contratti "anomali". In questi giorni e' in discussione la riforma del mercato del lavoro e l'attenzione e' focalizzata sull'art.18. Speriamo che la quarant'anni di esperienza abbiamo insegnato qualcosa.

20-03-2012 11:08 Tassa rifiuti e Iva. L'arroganza dei Comuni. Il caso Firenze, e non solo. Verso la class action

[Vincenzo Donvito](#)



igiene è benessere

Si e' rianimata in questi giorni, a seguito di una sentenza di Cassazione, la richiesta del rimborso Iva da parte dei contribuenti che l'hanno pagata sulla tassa dei rifiuti. Dopo la Corte Costituzionale, e nonostante i tentativi del ministero di convincerci che si tratta di una prestazione e non di un tributo, [questa sentenza di Cassazione ha fatto chiarezza](#).

Ci siamo quindi attivati, [con apposito modulo](#), perche' i contribuenti richiedano i dovuti rimborsi a ritroso fino a dieci anni.

Fatta chiarezza *ci si aspettava che le aziende partecipate dei Comuni che sono incaricate a questo servizio dessero una mano ai contribuenti... macche'!!! Anzi.*

Vediamo il caso del "Quadrifoglio" della citta' di Firenze che [ha subito messo le mani avanti](#): noi i soldi, fintanto che non ci sia una legge o qualcosa del genere che ce lo dica, non solo non li rendiamo, ma continuiamo a chiedere l'Iva come se niente fosse accaduto.

Azienda -il Quadrifoglio- che non fa gli interessi dei cittadini contribuenti, ma solo quella dei propri azionisti. In caso contrario -per esempio- avrebbe dovuto attivarsi per chiedere lei il rimborso di quanto versato in questi anni all'Erario e poi organizzarsi per altrettanto rimborso a chi ha ingiustamente versato l'imposta. Ma questa e' fantascienza, roba da sognatori dell'amministrazione e del diritto e del buon governo, quali ci pregiamo e siamo contenti di essere. La realta' invece e' un'altra: e' quella di un'amministrazione nemica dei cittadini contribuenti, considerati solo alla stregua di sudditi a cui fare beneficio delle proprie azioni e servizi solo in virtu' dei propri bilanci aziendali e comunali e non al diffuso interesse dei cittadini. Come sempre ([vedi il caso "Autovelox-Firenze"](#)) noi saremo in prima fila per consigliare e assistere i cittadini a non farsi mettere i piedi in testa da questi arroganti. ***Per questo motivo stiamo valutando coi nostri legali l'avvio di specifiche class action per la resa del maltolto.*** E partiremo proprio dal caso fiorentino della Quadrifoglio spa, che presta i propri servizi nei Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Signa, Scandicci, Bagno a Ripoli, Impruneta, Tavarnelle, Fiesole, San Casciano, Greve in Chianti.

Intanto, i cittadini che vogliono avere migliori informazioni per farsi valere, possono rivolgersi ai servizi di consulenza e informazione della nostra associazione, per telefono, per E-mail e presso le nostre sedi.

ARTICOLI

14-03-2012 10:08 La difesa nei reati da stupefacenti

[Carlo Alberto Zaina](#)



L'opera, aggiornata con la recente giurisprudenza, è organizzata con una struttura operativa per individuare velocemente le voci che interessano la materia degli stupefacenti. Essa si pone come uno strumento di ausilio per tutti i professionisti che devono risolvere le problematiche legate a questa

materia.

Il contenuto è stato strutturato per “grande voce” come un puro Digesto giuridico sugli stupefacenti, ognuna di esse viene esplicita con una sezione **NORMATIVA DI RIFERIMENTO** dove si riportano le norme sia di ordine generale che speciale, segue la **BIBLIOGRAFIA** che anticipa le fonti utilizzate, segue poi il **COMMENTO** organizzato in diversi paragrafi, infine troviamo la **BIBLIOGRAFIA GIURISPRUDENZIALE** di riferimento alla singola voce trattata.

- Agente provocatore
- La natura della previsione di non punibilità dell'agente provocatore
- La pendenza di un procedimento penale
- La ratio del precetto normativo ed i profili concernenti l'elemento psicologico
- I concetti di pubblico e privato locale
- L'art. 79, comma 5 quale misura cautelare interdittiva
- Il sequestro preventivo di cui all'art. 321 c.p.p.
- Affidamento in prova (art. 94)
- Lo stato di tossicodipendenza, caratteri della certificazione e tematiche connesse
- Arresti domiciliari
- La condizione di residenzialità
- Associazione per delinquere di cui all'art. 74 d.P.R. 309/1990
- Il carattere di specificità dell'associazione di cui all'art. 74, rispetto alle altre ipotesi di reato associativo
- Circostanze aggravanti specifiche (art. 80 - art. 73, comma 6)
- Coltivazione
- Decreto legislativo 50/2011 che modifica l'art. 70 d.P.R. 309/1990
- Gli obblighi degli operatori previsti dai commi 2 e 3
- Le condotte penalmente rilevanti e le sanzioni previste dal comma 4
- Le condotte penalmente rilevanti e le sanzioni previste dal comma
- Detenzione di sostanze stupefacenti
- Il concorso nella condotta detentiva
- La detenzione finalizzata ad uso personale, onere della prova – l'interpretazione fornita dalla giurisprudenza
- La assimilazione alle condotte di importazione, esportazione, acquisto, ricezione
- Guida sotto l'effetto degli stupefacenti (art. 187 c.d.s.)
- Illeciti amministrativi previsti dall'art. 75 e dall'art. 75-bis
- Ingente quantità (circostanza aggravante ex art. 80, comma 2)
- Il rapporto fra la nozione di ingente quantità e le modifiche normative attinenti alla legislazione in materia di stupefacenti
- Il carattere e la natura dell'aggravante di cui all'art. 80, comma 2
- Istigazione, proselitismo ed induzione (art. 82)
- Lieve entità (circostanza attenuante ex artt. 73, comma 5 e 74, comma 6)
- Misure cautelari personali (in generale)
- Morte e lesioni conseguenti a cessione (art. 586 c.p.)
- Sanzioni accessorie di cui agli artt. 85 e 86
- Uso di gruppo
- L'uso di gruppo quale forma specifica di detenzione non punibile

Carlo Alberto Zaina

Avvocato penalista in Rimini. Autore di articoli giuridici su riviste telematiche nonché autore di volumi sulla materia penale.

Specializzato in materia di stupefacenti, ha svolto la docenza in Masters organizzati da Ordini Forensi e Camere Penali.

Relatore a plurimi convegni nazionali, tra i quali quello organizzato dal Dipartimento Tossicodipendenze della Presidenza del Consiglio nel marzo 2009 a Trieste.

Ha vinto il premio Overlex nel 2005 per il migliore saggio di diritto in tema di “Ingente Quantità”.

E' consulente legale dell'Aduc.

14-03-2012 11:07 **Cerotto biologico per riparare il cuore infartuato?**

[redazione](#)



Un cerotto di cellule staminali potrebbe aiutare il cuore colpito da infarto. La tecnica innovativa è stata sperimentata sui topi e dà buon speranze, secondo due ricercatori svizzeri.

Marisa Jaconi dell'Università di Ginevra e **Jeffrey Hubbell** del Politecnico di Losanna hanno costruito un tipo di cerotto biologico degradabile, come ha scritto l'8 marzo la rivista *Stem Cells Translational Medicine*. Il farmaco si compone di fibrina -proteina filamentosa-, cellule staminali e un fattore di crescita. I ricercatori l'hanno inserito in alcuni topi che avevano subito un infarto al cuore, e dopo sei settimane hanno constatato che le loro funzioni cardiache erano decisamente migliori rispetto a quelle del gruppo di controllo che non aveva ricevuto cellule staminali. Il cerotto si è decomposto, le cellule si sono insediate nelle parti di tessuto danneggiate dall'infarto, e intorno alla sede dell'impianto si sono formati nuovi vasi sanguigni. Il miglioramento non era circoscritto al luogo dell'impianto, ma è stato riscontrato in tutto il muscolo cardiaco. Sono anni che gli studiosi lavorano sulle tecniche rigenerative per il cuore, e le cellule staminali sono ritenute molto promettenti in questo senso. Però non è ancora chiaro quali siano le cellule più adatte per far rinascere sia le cellule muscolari sia quelle dei vasi sanguigni; inoltre, devono essere inserite nel punto esatto dove è avvenuto il danno. Secondo alcune valutazioni, solo il 10% delle cellule staminali impiantate riesce a sopravvivere, e solo il 2% di quelle sopravvissute si stabilisce veramente nel cuore.

(redazionale di Neue Zuercher Zeitung, 08-03-2012)

14-03-2012 17:36 **BTP Italia**

[Filippo Sgherri](#)



*** AGGIORNAMENTO al 16 Marzo 2012 ***

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze [ha fissato il tasso cedolare \(reale\) minimo garantito pari a 2,25%](#). Ricordiamo il codice ISIN: IT0004806888 che può essere utile per la sottoscrizione. Ci sembra un rendimento interessante per un BTP a 4 anni specialmente se consideriamo che è indicizzata all'inflazione italiana e non europea.

Dopo i BTP Indicizzati all'inflazione e CCTeu (indicizzati all'Euribor) ecco la volta del "BTP Italia", un BTP indicizzato all'inflazione un po' diverso rispetto a quelli usciti fino ad oggi. Vediamo come funziona e se può essere uno strumento interessante per gli investitori non esperti che sono i

lettori a cui Aduc Investire Informati si rivolge.

Dobbiamo precisare in primo luogo che al momento non sappiamo il tasso cedolare e quindi non possiamo conoscere il rendimento. Venerdì prossimo, 16 maggio 2012, sarà annunciata la prima emissione con le caratteristiche specifiche.

La novità più interessante di questo strumento è riguarda la tecnica di indicizzazione all'inflazione. In primo luogo l'inflazione di riferimento non è l'inflazione europea, come per i BTPei, bensì l'inflazione **italiana**.

Il capitale investito nel Btp Italia, infatti, sarà protetto contro l'aumento del costo della vita grazie sia alle cedole, pagate semestralmente, che al capitale, la cui rivalutazione viene anch'essa corrisposta semestralmente, entrambi rivalutati in base all'inflazione italiana con esclusione dei tabacchi (FOI). Grazie al meccanismo di indicizzazione utilizzato, ogni 6 mesi è riconosciuto al detentore il recupero della perdita del potere di acquisto realizzatasi in quel periodo, attraverso il pagamento della rivalutazione semestrale del capitale sottoscritto. Inoltre, le cedole, anch'esse pagate semestralmente, garantiscono un rendimento minimo costante in termini reali. Infatti, l'ammontare di ciascuna cedola è calcolato moltiplicando la metà del tasso di interesse annuale, stabilito all'emissione, per il capitale sottoscritto rivalutato sulla base dell'inflazione verificatasi su base semestrale. Alla scadenza finale dei quattro anni, il BTP Italia garantisce la restituzione del valore nominale sottoscritto.

Nel caso in cui si verifichi un periodo di deflazione ovvero nel caso in cui si assista ad una riduzione dei prezzi su base semestrale verrà corrisposto il tasso cedolare reale, che costituisce il rendimento minimo garantito. In quest'ultimo caso non verrà corrisposta la quota di rivalutazione del capitale nominale sottoscritto.

La remunerazione totale del titolo quindi sarà data dalla somma della cedola più la quota di rivalutazione del capitale del periodo di riferimento. La durata prevista è di quattro anni, e chi lo acquista in collocamento e lo porta a scadenza ottiene un ulteriore 0,4% oltre a cedola e inflazione.

L'altra novità di rilievo è la modalità di collocamento. Fino ad oggi le aste erano rivolte solo agli operatori istituzionali (che provvedevano a raccogliere gli ordini anche da privati). Il BTP Italia, invece, sarà sottoscrivibile anche da tutti i privati direttamente sul MOT (il mercato telematico delle obbligazioni)

Queste sono le tempistiche della prima operazione:

- Venerdì 16 Marzo 2012: annuncio dell'emissione con l'indicazione del tasso cedolare **minimo**.
- Lunedì, 19 Marzo 2012: ore 9:00, inizio del periodo di collocamento
- Giovedì, 22 Marzo 2012: ore 17:30, chiusura periodo di collocamento con conseguente definizione del tasso cedolare definitivo.
- Lunedì 26 Marzo 2012: data di godimento/regolazione

In conclusione, il BTP Italia è uno strumento interessante in particolare per l'indicizzazione all'inflazione italiana. Naturalmente, molto dipende dalle cedole, ma è ragionevole attendersi che i rendimenti reali (cioè aggiuntivi all'inflazione) saranno in linea con i BTPei e quindi intorno all'1,5% reale. Considerato la scadenza breve è comunque un rendimento reale apprezzabile. Speriamo che in futuro BTP di questo tipo vengano emessi anche con scadenze più lunghe.

15-03-2012 12:38 **Medicina palliativa non solo nel fine vita**

redazione



La medicina palliativa allevia i dolori, ma può anche allungare la vita.

Perciò in Germania gli studenti di medicina chiedono che rimanga materia obbligatoria e autonoma nel programma di studio.

Il Piano tedesco anticancro comprende un ampio spettro di temi, come la diagnosi precoce, la psiconcologia o la discussione sulla qualità. Ma ci sono discipline che non vengono tenute nel debito conto -ad esempio la medicina palliativa, che interviene sul dolore e altri sintomi, quali la difficoltà di respiro e la spossatezza durante una malattia grave.

"La psiconcologia è ampiamente rappresentata nel Piano nazionale anticancro, la medicina palliativa quasi per nulla", ha osservato Friedemann Nauck, presidente della Società tedesca di medicina palliativa, al Congresso di oncologia a Berlino. Malgrado vari incontri con il ministero della Sanità e la Società contro il cancro, non è stato possibile ottenere che nel Piano essa venisse inserita con un suo specifico campo d'azione, malgrado sia una parte importante in oncologia. "Se la medicina palliativa non assiste solo i malati di cancro, è vero però che oltre il 90% dei pazienti di cui si occupa ha un tumore".

Vita prolungata

A sostegno della richiesta di conferirle dignità come materia autonoma, ci sono stati, negli ultimi anni, vari studi che hanno trattato dei suoi effetti benefici sui pazienti. In particolare ha destato interesse una ricerca della dottoressa di Boston Jennifer Temel, che nel 2010 descrisse, sul *New England Journal of Medicine*, le conseguenze dell'inserimento precoce della medicina palliativa nei pazienti con carcinoma polmonare metastizzato. I malati seguiti da medici palliativisti avevano una migliore qualità di vita, meno sintomi depressivi e anche un significativo prolungamento dell'esistenza, rispetto a chi seguiva la terapia classica. Anche Imke Strohscheer della Asklepios Klinik Barmbek di Amburgo si batte per il suo impiego precoce. "Gran parte dei malati di tumore arrivano da noi dal Pronto Soccorso; significa che hanno alle spalle una robusta 'carriera di sofferenze', e quando non le sopportano più vanno al Pronto Soccorso".

Oggi l'orientamento della medicina palliativa va oltre il dolore. "Si tratta sempre più di aiutare qualcuno a livello psicologico, per esempio nel processo decisionale", dice Florian Lordick del Staedisches Klinikum di Braunschweig. La terapia oncologica è infatti un continuo procedere per decisioni, perciò si dovrebbe accantonare l'immagine di una medicina palliativa giustificata solo negli hospice e utile esclusivamente ai pazienti terminali.

Specializzazione aggiuntiva

Intanto è stato accertato che circa un terzo dei malati di cancro soffre di disagi psichici pesanti, per lo più associati a paure e depressione, come ha illustrato Monika Keller dell'Uniklinikum Heidelberg di Berlino. E' vero che è in aumento il numero di medici palliativisti, ma sono ancora troppo poche le strutture dotate di un'équipe palliativista, secondo Lordick.

Un forte sostegno a questa medicina viene dalla rappresentanza nazionale degli studenti di medicina, i quali chiedono che rimanga materia a sé stante e non associata alla terapia del dolore come previsto nella revisione del piano di studi. In una presa di posizione, i loro rappresentanti hanno scritto che il programma dovrebbe continuare a proporre "i quesiti etici, i compiti del medico nell'assistenza alla morte, gli aspetti comunicativi, l'autoriflessione e la supervisione". E la rappresentante degli studenti, Alexandra Scherg, sostiene che la medicina palliativa non è affatto marginale, bensì imprescindibile in ogni ambito sanitario. "Ecco perché i giovani medici hanno urgente bisogno di una formazione specifica per lavorare con i malati gravi e i moribondi".

Per lo meno nel Piano oncologico la medicina palliativa sarà tenuta maggiormente in considerazione: in prospettiva, il ministero della Sanità intende inserirla unitamente alla riabilitazione. Intanto, è già importante aver posto all'ordine del giorno questi temi nel quadro di un processo non facile.

(articolo di Christina Hucklenbroich per Frankfurter Allgemeine Zeitung del 05-03-2012. Traduzione di Rosa a Marca)

15-03-2012 14:47 **Abbiamo provato il filobus di Lecce: usiamolo tutti quanti!**

[Alessandro Gallucci](#)



Nulla di quello che racconterò qui di seguito era in programma; ho improvvisato. Un giorno lavorativo qualunque, un po' per caso, un po' per curiosità, mi sono cimentato in un'impresa unica e irripetibile nel suo genere. In pochi temerari, in città, ci hanno provato; alla fine però ho capito che devo consigliarlo a tutti. La sensazione è stata quella di svolgere un servizio per i tanti utenti dello scalcagnato trasporto pubblico leccese ma non solo; credo di aver fatto un qualcosa che mi ha fatto crescere come persona e come cittadino. È naturale, allora, darne conto. La data rimarrà impressa per sempre nella mia memoria e nella storia dell'associazione: 15 marzo 2012 ore 10.25. Dopo circa due mesi dalla sua prima corsa anche noi abbiamo deciso di salire sul filobus per provare l'opera pubblica più costosa (e ritardataria) della storia di Lecce.

Ore 10.25. Via Francesco Calasso: prima fermata direzione Stazione Fs. Passo la' vicino e proprio in quel mentre si ferma il filobus. Esito un attimo ma poi non ho dubbi: devo fare un giro. Mi sento un po' in imbarazzo: non ho nemmeno un pasticcetto con me (1). Saliamo in tre. L'autista del filobus accoglie l'utente con un sorriso appena abbozzato. Indossa la giacca d'ordinanza ed un occhialone da sole che non lascia trasparire lo sguardo. Non si capisce se è stranito per la gente che sale, o ormai è abituato. Sta di fatto che annota, credo, il numero di passeggeri. Li conto anche io, per curiosità: siamo in dieci e stiamo larghissimi. Non si paga il biglietto. La Sgm, fin dall'inaugurazione, ha tenuto a far sapere che per i primi tre mesi il servizio è completamente gratuito. Insomma salire sul mezzo senza dover pagare, toglie al viaggio quel pathos che ogni "portoghese", anche il più consumato, prova.

Passa un minuto ed alle 10.26 inizia il viaggio.

Il filobus è silenziosissimo, quasi nessuna vibrazione; il rumore è quello tipico dei mezzi elettrici. Non si parla al conducente ma un signore, piazzato sul primo posto, chiacchiera ed esprime giudizi. Alla rotatoria vicino al Bar commercio –luogo in cui si narra che il filobus rimase incagliato per fare l'inchino agli avventori del bar– le sue prime osservazioni tecniche: il signore parlava come se ne capisse, come se fosse un consumato progettista di opere pubbliche. Se la linea verrà potenziata, penso, deve presentare il curriculum. La prima fermata, quella all'imbocco di viale De Pietro è deserta: il bestione elettrico tira dritto. L'atmosfera a bordo è serena; qualcuno parla, altri si godono il tragitto, uno si prepara a scendere. Il tasto per prenotare la fermata funziona benissimo e ce ne sono tanti; niente acrobazie per utilizzarlo. Ad un certo punto parte una musica, la riconosco subito: è Maracaibo. Pensavo che il Comune avesse fatto una selezione musicale per allietare il viaggio ma, purtroppo, non era così: solamente la suoneria di un cellulare. È stata l'unica delusione!

Ore 10.28: fermata viale De Pietro vicinanza Tribunale. Sale una signora con un valigione formato "staro fuori per mesi". Il progettista, improvvisatosi facchino, l'aiuta. Non ho capito se per gentilezza o per la mini gonna. Forse sono troppo malizioso. Lei ringrazia in anticipo e dice: "Grazie, per fortuna che non è pesante". "Insomma!", esclama il tuttofare con un sorrisino. L'autista osserva, prende nota, chiude le porte e riparte. Nemmeno una macchina sulle corsie preferenziali: incredibile!

Ore 10.31: due signore prenotano la fermata in via XXV luglio, vicino la prefettura. Loro scendono e sale un tizio sospetto. Viso smunto, capi grigiastri radi, barba grigia incolta, occhio leggermente rosso, cappotto con il bavero alzato e mani in tasca. Si siede quasi in fondo. Pochi dubbi: se non è un alcolizzato è il famoso sabotatore di filobus che si aggira in città. Potrebbe essere entrambi. Peccato che non ho il cellulare di Gianni Peyla (2), altrimenti l'avrei subito chiamato. Il mezzo procede lento per il traffico e le macchine che, di striscio, impediscono di camminare spediti. Mi godo il viaggio e sono emozionato. Sembra di essere a Milano, mancano solo i monitor pubblicitari.

Ore 10.33: qualcuno prenota la fermata alla fine di via XXV luglio, di fronte al Castello Carlo V. Mi rendo conto che sto esagerando, non posso completare tutto il percorso. È come quanto apre una pasticceria nuova: si prova tutto ma un po' per volta. Le scorpacciate non fanno mai bene. Decido di scendere. Nel

frattempo un signore domanda: "Riparte subito?". "No, tra quattro minuti", risponde l'autista. Una sosta, penso, che potrebbe essere utilizzata per metterlo a disposizione della cittadinanza, come si fa per gli alberghi appena aperti che lasciano visitare le stanze. Nel frattempo mi allontano soddisfattissimo e felice. Ho dovuto aspettare 1707 giorni dalla data prevista per la consegna dell'opera –oltre a qualche disagio, un paio di arresti per tangenti, rogatorie internazionali, strappi e ricuciture politiche grottesche, 23 milioni di euro spesi e non si sa quanti debiti per le casse comunali– per percorrere il tragitto in circa 7 minuti. Più o meno lo stesso tempo con i minibus a metano che funzionano da qualche tempo e sono costati molto meno. Ce ne vogliono 15 a piedi, 9 in bicicletta: a costo zero. Ne vale la pena usarlo! Il filobus è bello, silenzioso ed efficiente. Il personale è cordiale e per un altro mese le corse sono gratuite (magari prorogano la promozione, ci sono le elezioni in vista ed il presidente, pare, si ricandida per sostenere il sindaco uscente); insomma, viaggiare sul filobus ti mette di buon umore. Non vedo l'ora di riprenderlo e completare il percorso. Eppoi non si sa quando inaugureranno altre due linee: che bello! Usiamolo tutti!

(1) All'inaugurazione della linea 29 (l'unica a tutt'oggi attiva) il presidente della Sgm (società che gestisce il trasporto locale in città), Gianni Peyla, porto a bordo pasticciotti per tutti i giornalisti.

(2) Il presidente della società, ipotizzo, salvo poi sorvolare in seguito sulle sue stesse affermazioni, che alcuni inconvenienti occorsi al filobus (del tipo macchine parcheggiate sulle corsie preferenziali) fossero opera di alcuni sabotatori.

18-03-2012 20:06 Immigrazione. Curatela internazionale. L'Italia, il proprio diritto e quello internazionale. Il caso Bielorussia

Isabella Cusanno



Curatela internazionale: ossia l'istituto che regola i rapporti tra un privato cittadino che viene incaricato dallo Stato di adempiere all'ufficio pubblico di occuparsi e di garantire un minore (ossia un individuo che non ha ancora raggiunto la maggiore età, perché sono invece diverse le condizioni di intervento e la conseguente risposta giuridica nel caso in cui il soggetto da tutelare sia inabile, incapace o interdetto) quando uno dei due ha una diversa cittadinanza rispetto a quella di residenza.

Facciamo un passo indietro. Le norme di riferimento in Italia sono essenzialmente contenute nell'art. 42 della riforma di diritto privato internazionale che recepisce con estrema chiarezza e semplicità quelle che sono le direttive comunitarie in materia e quelle che sono le previsioni dettate dalle convenzioni internazionali (Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 sulla Protezione Minori, Convenzione Europea sul rimpatrio dei minori, Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo).

Ai minori si applica sempre la legge dello Stato di residenza degli stessi, anche quando questo Stato è terzo rispetto alle Convenzioni di cui sopra, ossia anche quando questo Stato non abbia aderito alle Convenzioni Internazionali indicate.

L'art.42 della legge 31 maggio 1995 n.218 sulla riforma del diritto internazionale privato specifica:

"1. La protezione dei minori è in ogni caso regolata dalla Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961, sulla competenza delle autorità e sulla legge applicabile in materia di protezione dei minori, resa esecutiva con la legge 24 ottobre 1980, n. 742.

2. Le disposizioni della Convenzione si applicano anche alle persone considerate minori soltanto dalla loro legge nazionale, nonché alle persone la cui residenza abituale non si trova in uno degli Stati contraenti."

Dunque la normativa che si applica in caso di curatela o di tutela di un minore straniero ai sensi della citata legge è quella del suo Paese di residenza, ossia di quello Stato nel quale il minore risiede abitualmente e sono preponderanti i suoi legami affettivi, familiari e di interesse.

La valutazione della cittadinanza del minore è sussidiaria a questa. Quindi la curatela e la tutela di un minore vengono decise e definite in forza della legislazione dello Stato di appartenenza, fin quando questo Stato rappresenta per il minore un legame forte.

La tutela e la curatela decisi in quello Stato, alla luce delle normative di quello Stato, in forza dei provvedimenti dei suoi organi competenti sono assolutamente validi e recepitili da parte dello competenti

autorità dello Stato Italiano.

Le domande che sorgono spontanee per il caso di una curatela in cui un bambino di nazionalità straniera abbia come tutore un Italiano sono quelle di fattibilità e di adeguazione delle rispettive procedure previste in non simili legislazioni.

Si badi: la normativa internazionale che si applica in Italia è assolutamente chiara. Si applica la legge dello Stato di residenza del minore straniero, quindi ad un certo punto della sua vita nel nostro Paese, sarà la legge Italiana a soccorrerlo nelle sue varie e più immediate vicende.

Ma quello che ci interessa ora è la costituzione di una curatela internazionale ed il suo incardinamento nella legislazione di un'altra Nazione.

Innanzitutto: in Italia è possibile la costituzione di una tutela a carico di un cittadino italiano in favore di un minore straniero se il minore straniero risiede abitualmente o stabilmente in Italia, così come è possibile la costituzione di una tutela a carico di un cittadino straniero in favore di un minore cittadino italiano, se il candidato tutore risponde ai requisiti di legge italiana.

Quindi: in Italia è possibile il recepimento di un provvedimento straniero di costituzione di tutela e di curatela se questo provvedimento è rispondente alle normative dello Stato straniero in cui risiede abitualmente il minore, anche se questo comporta il trasferimento della sua residenza in Italia.

Inoltre, poiché il minore straniero affidato ad un cittadino italiano con un provvedimento di tutela o di curatela da parte della competente autorità straniera, rimane cittadino straniero, nulla osta che ogni incombenza richiesta dalla normativa del Paese di origine sia tranquillamente adempiuta tramite ed in collaborazione con il Consolato di riferimento del bambino.

Veniamo al caso Bielorussia. La Bielorussia non è firmataria della Convenzione dell'Aja sulla Protezione minori. Ma ai fini delle normative di diritto internazionale privato italiano la questione non incide, poiché comunque bisogna riportarsi alla normativa dello Stato di residenza del minore straniero.

La Bielorussia ha una specifica normativa in merito alla curatela internazionale espressamente prevista in ogni sua forma dall'art. 235 del codice della famiglia e del matrimonio.

Niente impedisce che questa normativa abbia corretta applicazione in Italia, quando un provvedimento dell'autorità bielorussa venga emessa a tutela di un minore bielorusso residente in Bielorussia. Come nulla impedisce al minore bielorusso di recarsi a vivere in Italia con il suo tutore, pur rispettando sia la norma italiana che le previsioni a carico del Consolato bielorusso, come previsto dalla normativa straniera.

1 Continua

20-03-2012 10:02 **Aver proibito i gas serra funziona contro le radiazioni cancerogene**

[Redazione](#)



Forse c'è una svolta in una delle peggiori catastrofi ambientali umane: secondo alcuni studiosi, sulla Terra arrivano meno raggi ultravioletti, ed è merito del bando imposto sui fluoroclorocarburi.

Per decenni è proseguita la minaccia dello strato d'ozono a 20 km d'altezza sopra la Terra che s'assottigliava sempre di più, favorendo la via ai raggi Uv del sole, con conseguente aumento di persone colpite dal cancro alla pelle. La diminuzione di ozono dipendeva soprattutto dalle sostanze provenienti da bombolette spray e frigoriferi, i fuoclorocarburi o Cfc. Nel 1987, le Nazioni Unite reagirono con il Protocollo di Montreal, che ha messo al bando produzione e uso di Cfc e altre sostanze. Da allora il mondo s'aspetta che il buco nell'ozono diminuisca.

Nel dicembre 2010, il primo successo: la fascia protettiva d'ozono comincia a riprendersi, dicevano i ricercatori. E oggi, un nuovo studio rivela, per la prima volta, che quel provvedimento ha migliorato anche la salute umana, poiché le radiazioni Uv al suolo si sono indebolite negli ultimi anni. Lo scrive su *Atmospheric Chemistry and Physics* il gruppo di Christos Zerefos del Centro di ricerche sull'atmosfera dell'Accademia di Atene. Il punto di svolta dovrebbe essere stato raggiunto, scrivono Zerefos e i suoi colleghi.

"I risultati sono incoraggianti", commenta Markus Rex dell'Istituto Alfred Wegener d Potsdam, rinomato esperto di ozono che non ha partecipato allo studio. La fascia d'ozono diventa più spessa nelle regioni esaminate, e questo è merito del Protocollo di Montreal.

L'aria pulita intensifica l'irraggiamento

I risultati del nuovo studio si basano su dati che vanno dal 1990 al 2011 e provengono da dodici stazioni di rilevamento in Europa, Canada e Giappone, dove è stata misurata sia l'intensità della radiazione solare in numerose lunghezze d'onda, sia la composizione dell'aria in strati a varie altitudini. E' una buona notizia apprendere che zone popolate come quelle esaminate siano meno soggette a radiazioni nocive, dice Zerefos. Anche perché sono dati trasferibili ad altre aree.

L'analisi ha mostrato che la fascia d'ozono ha iniziato a riprendersi leggermente già nel 1995. Ma le altre misure, adottate per tutelare la salute, hanno dapprima vanificato il risultato: l'aria è divenuta più pulita, e dunque più permeabile all'irraggiamento degli Uv.

Tuttavia, dal 2007 c'è stato il recupero, riferisce il gruppo di Zerefos. E' probabile che il punto di svolta sia stato raggiunto allora; dopo, la radiazione ultravioletta al suolo è scesa del 2-4%. E' un fatto importante giacché essa penetra in profondità nella pelle e a dosi elevate è molto pericolosa.

Prevedere le scottature

Anche se la svolta è stata praticamente raggiunta, bisogna ancora difendersi dalle radiazioni pericolose, soprattutto in primavera, avverte Markus Rex. Nelle ultime primavere, l'eccezionale raffreddamento verificatosi negli strati più alti ha causato una pericolosa perdita d'ozono alla latitudine Nord, e nel 2011 il fenomeno si è spinto più volte anche sopra l'Europa. Nel 2011, per la prima volta, i ricercatori hanno parlato di un buco dell'ozono nel Nord, di dimensione superiore di cinque volte la Germania. Finora la perdita di ozono si verificava soprattutto sopra il Polo Sud. Al di sopra del deserto nevoso dell'Antartico è più freddo -e a partire da meno 78 gradi l'ozono comincia a disintegrarsi. Sotto questa soglia i Cfc mettono in moto la distruzione della fascia protettiva, che accelera con l'energia del sole primaverile.

I ricercatori s'interrogano sul motivo per cui anche al Nord gli strati alti dell'atmosfera si raffreddino così tanto. Quel che pare certo, è che i gas di scarico delle auto e delle fabbriche contribuiscono a ridurre la temperatura: i gas serra, come il diossido di carbonio che riscalda l'aria al suolo, provocano il raffreddamento negli strati alti. Ma l'"effetto serra inverso" è solo una parte della spiegazione. Soltanto quando tutti i Cfc saranno spariti dall'atmosfera, la distruzione potrà dirsi bloccata -cosa che, secondo l'Organizzazione Meteorologica Mondiale, durerà ancora per decenni.

(articolo di Axel Bojanowski per Der Spiegel del 16-03-2012, ridotto e tradotto da Rosa a Marca)

20-03-2012 10:03 **Diritti del contribuente. Parte nuova rubrica dell'Aduc**

[Anna Jennifer Christiansen](#)



Il diritto tributario e' un settore in continua evoluzione, che nel periodo piu' recente ha visto come principali innovazioni l'introduzione del federalismo fiscale, con il suo decentramento dei vari aspetti connessi alla gestione dei tributi, nonche' l'entrata in vigore della [nuovissima procedura per la composizione delle crisi da sovraindebitamento](#) anche dei privati, resasi purtroppo necessaria per la situazione di disagio economico che riguarda ormai buona parte degli italiani.

E' un settore rilevante per molti consumatori, che sempre piu' spesso si rivolgono a noi per comprendere la portata delle innovazioni normative o, piu' in generale, per ottenere chiarimenti sulla corretta applicazione dei vari tributi (tasse, imposte, canoni, ecc.), sul diritto ad ottenerne in certi casi il rimborso e sulla possibilita' di difendersi da inaspettate pretese impositive, come le odiate cartelle esattoriali.

Ci siamo perciò proposti di curare in modo piu' approfondito e sistematico una nuova rubrica in un settore già in piccola parte trattato, che già ha visto Aduc coinvolta in varie iniziative a nome e a tutela dei consumatori ([canone RAI](#), [tassa di concessione governativa sui telefoni cellulari](#), [rimborso dell'IVA indebitamente richiesta sulla TIA1](#)), ma che ancora presenta molte tematiche da approfondire ed affrontare.

Tratteremo i principali temi del diritto tributario, illustrando in primo luogo la natura dei vari tributi, le modalita' della loro determinazione, nonche' le procedure di accertamento e di riscossione da parte degli organi dello Stato e degli enti territoriali; in secondo luogo analizzando le sanzioni amministrative e penali conseguenti all'inadempimento degli obblighi contributivi, nonche' le norme che regolano il contenzioso tributario ed il funzionamento degli organi competenti.

Metteremo a disposizione schede pratiche, diffonderemo le notizie e la giurisprudenza di maggior rilevanza e pubblicheremo le nostre riflessioni. Cercheremo inoltre di rispondere per quanto possibile ai quesiti che ci verranno rivolti, per fornire ai contribuenti maggiori strumenti di conoscenza, comprensione e tutela in una materia che spesso lascia il cittadino confuso e quindi privo di difese davanti alle pretese dello Stato e degli enti territoriali, anche nei casi in cui queste siano illegittime.

Per richiedere un consiglio online, [clicca qui](#).

20-03-2012 11:45 **Cause condominiali. Entra in vigore la conciliazione: alcune indicazioni pratiche**
[Alessandro Gallucci](#)



A partire da oggi (fino a quando non si essendo pendente un giudizio di legittimita' costituzionale) prima d'intraprendere una causa in materia di condominio, i proprietari delle unita' immobiliari e, al loro pari, gli amministratori dovranno far precedere l'iniziativa giudiziaria da un tentativo di conciliazione (art. 5 d.lgs n 28/10).

Che cos'è la conciliazione? Chi e come la deve promuovere? Essa ha una durata massima? Quanto costa?

Questi i principali quesiti cui è utile dare risposta rimandando, per una trattazione piu' dettagliata dell'argomento, ad una [nostra specifica scheda pratica](#).

Che cos'è la conciliazione?

La conciliazione, o mediazione o mediaconciliazione è un procedimento finalizzato a trovare un accordo tra due (o piu' parti) che litigano intorno ad un argomento. L'accordo eventualmente raggiunto (che dev'essere consacrato nel cosi' detto verbale di conciliazione) che non ha valore di sentenza ma di un contratto tra le parti interessate a fare/non fare/pagare qualcosa. La conciliazione, in sostanza, è un procedimento finalizzato a transigere su una vicenda.

Chi e come la deve promuovere e che cosa s'intende per conciliazione in materia condominiale?

La legge specifica che esistono delle materie rispetto alle quali il procedimento di conciliazione rappresenta una condizione di procedibilita': senza farlo non si puo' iniziare la causa e il giudice, eventualmente, adito frettolosamente deve rimandare le parti davanti al conciliatore (figura prevista dal d.lgs n. 28/10 e dai decreti attuativi). Le parti, appunto. Nel caso del condominio esse possono essere i condomini (collettivamente ed individualmente considerati) e/o l'amministratore. Per materia condominiale deve intendersi tutto cio' che concerne il diritto di condominio (in questo senso, ad avviso di chi scrive, la materia era gia' sottoposta al tentativo di conciliazione riguardando i diritti reali, essendo il condominio una particolare forma di comunione) e il condominio come organizzazione di persone finalizzata alla gestione di parti comuni di un edificio. *Un condomino vuole impugnare una delibera?* Prima deve esperire tentativo di conciliazione (resta salva la possibilita' di ottenere per via cautelare la sospensiva, art. 5 d.lgs n. 28/10). Il deposito della domanda sospende il termine di 30 giorni per l'impugnazione di cui all'art. 1137 c.c. che riprende a decorrere

dopo 4 mesi (vedi piu' avanti) o dal momento della fine del procedimento (se finisce prima). *L'amministratore (o un condomino) intende fare rispettare il regolamento di condominio?* Idem. Alcune materie, pero' sono escluse da questa procedura. Il riferimento è al famoso decreto ingiuntivo per gli oneri condominiali: non è soggetto al tentativo fino all'opposizione al decreto medesimo. Non soggetto al decreto è anche il ricorso per la nomina e la revoca dell'amministratore: per quella materia ci si puo' rivolgere direttamente al giudice. *E per gli appalti?* Ad avviso di chi scrive non si tratta di materia condominiale ma di questione avente ad oggetto ad obbligazioni: pertanto, niente obbligatorietà della mediaconciliazione.

Quanto deve durare il procedimento?

In realtà il procedimento di puo' durare mesi o anche anni. Per legge, tuttavia, se non si conclude entro 4 mesi dal deposito della domanda le parti possono adire il giudice. Se, invece, il tentativo finisce prima di questo termine, per adire il giudice bisogna produrre in giudizio l'attestazione dell'organismo di conciliazione che certifichi l'avvenuto esperimento del tentativo. Per avere quel "pezzo di carta", come per avviare il procedimento, bisogna pagare. E qui arriviamo alla nota dolente.

Quanto costa il procedimento?

Il costo, variabile a seconda del valore della controversia, è determinato sulla base di specifiche tariffe approvate dal ministero. Si tratta di una sorta di contributo unificato. Chi ha i requisiti per accedere al gratuito patrocinio a spese dello Stato non paga nulla. Ai costi amministrativi vanno poi aggiunti quelli per l'assistenza legale che, è bene dirlo, non è obbligatoria.

Quali prospettive per il condominio?

La conciliazione per il condominio, per certi versi, è procedimento che puo' dare buoni frutti (si pensi alle cause sui rumori provenienti da parti comuni, a quelle sulle modalita' d'uso delle cose comuni, ecc.), per altri non se comprende l'utilita'. Molto spesso, infatti, è gia' l'amministratore a svolgere un ruolo di mediatore tra le parti. Ad ogni buon conto cio' che appare contestabile è l'averne imposto l'obbligatorietà piu' per fini deflattivi del carico giudiziario che per effettiva utilita' delle parti.

AVVERTENZE è un quotidiano dell'Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.
Direttore Domenico Murrone.
Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori
Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze
Tel: 055.290606
Fax: 055.2302452
URL: <http://avvertenze.aduc.it>

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.
Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>
 - CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502
 - CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00
(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
-